



FACOLTÀ DI MEDICINA E PSICOLOGIA
AREA P: Psicologia – Pedagogia – Servizio sociale

Corsi di laurea L-24 in
PSICOLOGIA E PROCESSI SOCIALI
PSICOLOGIA E SALUTE
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

GUIDA DELLO STUDENTE

a.a. 2018-19

Questa guida, aggiornata di anno in anno, è a cura del Presidente del CAD e dei suoi collaboratori.

Il CAD (Consiglio di Area Didattica) è l'organo collegiale che coordina le attività delle Lauree Triennali di Area Psicologica. Ad esso afferiscono tutti i docenti (professori ordinari, professori associati, ricercatori, docenti a contratto) che a qualunque titolo ricoprono incarichi didattici in uno dei Corsi di Laurea.

Il CAD è stato istituito nell'anno 2011 ed il primo docente a ricoprire il ruolo di Presidente è stata la prof.ssa Gabriella Antonucci, che è rimasta in carica dal 2011 ad Ottobre del 2012. A lei si deve la stesura della prima Guida per lo Studente delle nuove Lauree Triennali, formulata con la collaborazione della Manager per la Didattica, dr.ssa Daniela Roncone.

Il secondo Presidente è stato il prof. Claudio Barbaranelli che è rimasto in carica nel triennio 2012-2015, e poi fino all'anno 2016. Nella stesura della Guida, il prof. Barbaranelli venne coadiuvato dalla prof.ssa Maria Luisa Farnese e dal Manager per la Didattica, dr.ssa Daniela Roncone.

Dal Novembre del 2016 è in carica il prof. Enrico Di Pace che ha riorganizzato la presente Guida con la collaborazione della prof. Donatella Cesareni, che ha curato in particolare le parti dedicate alla Nuova Laurea Telematica InterAteneo e con il supporto delle dr.sse Daniela Roncone (Manager per la Didattica) e Daniela Casini per quanto attiene alle procedure che fanno capo alla Segreteria Didattica.

É vietata la riproduzione anche parziale del presente volume senza l'autorizzazione scritta della Facoltà di
Medicina e Psicologia.

INDICE

PARTE PRIMA:

1	Informazioni di carattere generale sul percorso accademico dello studente	
1.1	Presentazione	pag. 6
	1.1.1 Breve digressione storica	
	1.1.2 La Psicologia e la professione dello psicologo	
1.2	Le Lauree Triennali	pag. 7
	1.2.1 Equivalenza dei titoli ed unità di misura	
	1.2.2 Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi	
	1.2.3 Il Corso di aggiornamento obbligatorio sulla Sicurezza sul Lavoro	
	1.2.4 L'Organizzazione delle attività	pag. 9
	1.2.4.1 Le lezioni	
	1.2.4.2 Gli esami	
	1.2.4.3 I CFU di Laboratorio	
	1.2.4.3 La prova finale	pag.11
	1.2.4.3.1 L'assegnazione del supervisore per la Prova finale:	
	a) procedura per i nuovi immatricolati 2018-19	
	<u>Il Percorso triennale Individualizzato</u>	
	b) procedura per gli iscritti ad anni precedenti	
	1.2.4.3.2 Le attività della Biblioteca Interdipartimentale Ernesto Valentini	
	1.2.4.3.3 La Cerimonia di Proclamazione	
	1.2.5 ...E... dopo la Laurea?...	
	1.2.6 L'Offerta formativa	pag. 14
	1.2.6.1 Propedeuticità	
	1.2.6.2 Gli insegnamenti a scelta (Piano/Percorso Formativo Individuale)	
	1.2.7 Il dialogo tra gli studenti e l'Istituzione	pag. 18
	1.2.7.1 Il servizio di Tutorato	
	1.2.7.2 Gli organi di rappresentanza degli studenti	
	1.2.7.3 Il Garante degli studenti	
1.3	...E non dimenticate... il progetto Erasmus!!!...	pag. 20
1.4	Ordinamento	
1.5	Il Manifesto Generale degli Studi	pag. 14

PARTE SECONDA:

2	Le procedure	pag. 21
2.1	Le procedure “universal” (che riguardano tutti gli studenti e che tutti gli studenti devono osservare/applicare)	
2.1.1	Attività obbligatorie extra-curricolari	pag. 21
	2.1.1.1 <i>Obblighi Formativi Aggiuntivi</i>	
	2.1.1.2 <i>Corso di aggiornamento per la Sicurezza sul Lavoro</i>	
2.1.2	Attività obbligatorie curricolari	pag. 22
	2.1.2.1 <i>Il Percorso Formativo</i>	
	Chi deve presentare il proprio Percorso Formativo	
	Quando presentare il proprio Percorso Formativo	
	Come presentare il proprio Percorso Formativo	
	2.1.2.2 <i>Gli esami</i>	pag. 23
	2.1.2.2.1 <i>Appelli di esami</i>	
	2.1.2.2.2 <i>ammissione agli esami</i>	
	2.1.2.2.3 <i>Prenotazione</i>	
	2.1.2.2.4 <i>Svolgimento delle prove</i>	
	2.1.2.2.5 <i>Attestato di presenza per i permessi lavorativi</i>	
	2.1.2.2.6 <i>verbalizzazione dei voti</i>	pag. 25
	2.1.2.2.6.1.a <i>Caso a: esami esclusivamente scritti</i>	
	2.1.2.2.6.1.b <i>Caso b: esami orali, o scritti con successiva prova orale</i>	
	2.1.2.2.6.2 <i>procedura di rinuncia al voto (solo in caso di esami scritti)</i>	
	2.1.2.3 <i>Prova Finale</i>	pag. 26
	2.1.2.3.1 <i>Assegnazione del Supervisore di Prova Finale</i>	
	a) <i>Richiesta del supervisore di Prova Finale</i>	
	b) <i>Assegnazione al supervisore di Prova Finale:</i>	
	- <i>procedura per i nuovi immatricolati 2018-19</i>	
	<u><i>Il Percorso triennale Individualizzato</i></u>	
	- <i>procedura per gli iscritti ad anni precedenti</i>	
	c) <i>Accettazione del supervisore di Prova Finale e inserimento in banca Prove Finali</i>	
	2.1.2.3.2 <i>Ruolo del supervisore</i>	
	2.1.2.3.3 <i>Domanda di discussione della Prova Finale</i>	pag. 28
	a) <i>Domanda di Laurea</i>	
	b) <i>Caricamento della Tesina di Prova Finale sul sistema Infostud 2.0</i>	

2.1.2.3.4	La discussione della Prova Finale	pag. 29
2.1.2.4	Proclamazione e conferimento del diploma di laurea	pag. 30
2.2	Le procedure “particolari” (dipendenti da scelte/esigenze individuali)	
2.2.1	Mobilità: le richieste di passaggio	pag. 31
2.2.1.1	Le richieste di Passaggio di Corso all'interno della stessa Facoltà	
2.2.1.2	Riconoscimento esami in caso di passaggio di Corso di Laurea da altre Facoltà e/o da altri Atenei	
2.2.1.2.1	Convalida di esami pregressi	
2.2.1.2.2	Modalità di invio delle richieste di convalida	
2.2.1.2.3	Valutazione delle richieste di convalida	
	Unicità della convalida.	
	Parità di livello dei titoli di studio.	
	Aggiornamento.	
	Equivalenza.	
	Annualità.	
2.2.2.4	Casi particolari: convalida esami dopo rinuncia agli studi	
2.2.2	Anticipo Esami e Anticipo Sessione di Laurea	pag. 33
2.2.3	...E non dimenticare...	pag. 33
2.2.3.1	Biblioteca di Facoltà Ernesto Valentini	
2.2.3.2	Progetto Erasmus	

PARTE TERZA:

3.1	UFFICI E RECAPITI DELLA FACOLTA' DI MEDICINA E PSICOLOGIA di interesse per i Corsi di Laurea L-24	pag. 34
3.2	Docenti e programmi degli insegnamenti	
3.2.1	Elenco Docenti e recapiti	pag. 35
3.2.2	Programmi degli Insegnamenti	pag. 37
3.3	Calendario didattico	
3.3.1	Orario delle Lezioni	pag. 38
3.3.2	Sessioni di Esami	pag. 38
3.3.3	Sessioni di Prova Finale	pag. 38

PARTE PRIMA

1 Informazioni di carattere generale sul percorso accademico dello studente

1.1 Presentazione

1.1.1 Breve digressione storica

Dal 2011 nella nostra Facoltà sono confluiti la preesistente Facoltà di *Medicina 2*, le Facoltà di *Psicologia 1* e *Psicologia 2*, e i corsi di studio in *Scienze della formazione* e in *Servizio sociale*. La Facoltà è giovane, ma la sua offerta formativa si basa su esperienze consolidate. Nell'area M (Medicina Chirurgia e Professioni sanitarie) dal 2001 i corsi si avvalgono dell'integrazione con le attività assistenziali dell'Azienda ospedaliera S. Andrea e di altri enti, che ne qualificano la formazione, oltre che sul piano della ricerca, su quello di una pratica clinica che mette al centro i bisogni delle persone. Nell'area P (Psicologia, Pedagogia e Servizio Sociale) i corsi hanno tradizioni più antiche. Infatti alla Sapienza sono stati istituiti una delle prime cattedre universitarie di Psicologia, il primo Corso di Laurea e la prima Facoltà di Psicologia in Italia. I corsi in Scienze della Formazione ereditano la vocazione sperimentale e critica delle prime cattedre di Pedagogia della Sapienza, e il Corso Interfacoltà in Servizio Sociale deriva dal CEPAS, il primo corso per assistenti sociali istituito in Italia subito dopo la liberazione. La nostra Facoltà di Medicina e Psicologia della Sapienza è unica nel panorama nazionale nel raccordare un così vasto numero di Dipartimenti e competenze centrate sulla cura delle persone e del loro benessere.

1.1.2 La Psicologia e la professione dello psicologo

La psicologia è una disciplina che ormai può essere definita scientifica in quasi tutti i suoi aspetti, nel senso che essa (nella maggior parte degli ambiti in cui può essere applicata) si basa su verifiche empiriche che producono esiti misurabili, che possono essere indipendentemente replicati da chiunque.

Essa riunisce e sviluppa le conoscenze sui processi mentali alla base dei comportamenti.

Nel mondo contemporaneo serve a comprendere percezioni, emozioni, stati affettivi e motivazionali, pensieri e convinzioni, scelte comportamentali, ponendosi come ponte fra scienze naturali e scienze sociali.

Rispetto a quando la Psicologia ha iniziato a fare capolino come disciplina autonoma, tra la fine del diciannovesimo secolo e l'inizio del ventesimo, il panorama è cambiato molto e la molteplicità dei modi in cui si possono declinare oggi le competenze degli psicologi è reso evidente dall'articolazione e dalla varietà delle proposte formative che costituiscono i corsi di Laurea in Psicologia, soprattutto per quanto attiene alle lauree di secondo livello (Lauree Magistrali LM-51).

Attualmente l'offerta formativa contempla sette corsi di Laurea Magistrale, così denominati:

Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica

Psicologia Applicata ai contesti della Salute, del Lavoro e Giuridico-Forense

Psicologia dello Sviluppo Tipico e Atipico

Psicologia della Comunicazione e del Marketing

Psicologia Clinica

Psicopatologia Dinamica dello Sviluppo

ed infine un corso di laurea internazionale che ha visto la luce nell'AA 2017-18, denominato: Cognitive Neuroscience

Al fine di poter praticare in completa autonomia la professione di psicologo, l'iter prevede il conseguimento di una laurea magistrale, seguito dallo svolgimento di un anno di tirocinio presso qualche struttura convenzionata, al fine di introdurre l'aspirante professionista alle diverse realtà lavorative. Terminato l'anno di tirocinio bisognerà affrontare l'esame di stato per l'abilitazione alla professione dello psicologo e l'iscrizione all'Albo degli Psicologi (Albo A).

Al termine di questo iter, lo psicologo iscritto all'Albo A potrà operare in vari ambiti lavorativi: da una recentissima indagine dell'Associazione Nazionale per le Politiche Attive sul Lavoro (ANPAL) risulta che i settori maggiormente ricettivi relativamente alla domanda di lavoro da parte degli Psicologi sono quei settori in cui gli Psicologi possono operare nelle vesti di Psicologi dello sviluppo e dell'educazione (16,9%), Professori di scuola pre-primaria (8,7%), Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili (7,6%), Addetti alla gestione del personale (7,2%).

Se tuttavia il proposito dello studente fosse invece quello di diventare un vero e proprio psicoterapeuta, allora egli sarà obbligato a proseguire il percorso di formazione, che a quel punto prevede l'iscrizione ad una delle varie scuole di specializzazione in Psicoterapia (la nostra Facoltà ne propone 5, in diversi ambiti applicativi della Psicologia).

Dalla medesima indagine riportata nel paragrafo precedente risulta che la percentuale di Psicologi che hanno un lavoro e che operano come Psicologi Clinici e Psicoterapeuti, ammonta al 21,7% del totale.

Chi volesse invece orientare la propria professione verso la ricerca, dovrebbe provare a frequentare un Dottorato di Ricerca (la nostra Facoltà ne offre 5, in diversi domini della ricerca in Psicologia).

Per iniziare tutto questo impegnativo percorso però, bisogna partire dalle Lauree Triennali, ai cui studenti iscritti/affidenti la presente Guida è rivolta...

1.2 Le Lauree Triennali in Psicologia

La Facoltà di Medicina e Psicologia offre tre Corsi di Laurea triennale in Psicologia, denominati Psicologia e Salute, Psicologia e Processi Sociali e Scienze e Tecniche Psicologiche.

I tre nuovi corsi di laurea L-24 sono rivolti a chi è interessato a conoscere su basi scientifiche i meccanismi e il funzionamento della mente e del comportamento degli individui e a comprendere i processi mediante i quali le persone interagiscono nei diversi contesti interpersonali e sociali. Tutti e tre i corsi non hanno obiettivi immediatamente professionalizzanti, ma sono parimenti finalizzati a fornire solide conoscenze e competenze di base, concettuali e metodologiche, che permetteranno ai loro laureati di accedere ai successivi Corsi di Laurea Magistrale in Psicologia (LM-51) con un'appropriata ampia e solida formazione scientifico-culturale.

In questo senso, i percorsi dei tre Corsi di Laurea L-24 sono in larga parte intercambiabili, al fine di permettere agli studenti di qualunque corso di Laurea Triennale di poter accedere a qualunque corso di Laurea Magistrale. Resta al contempo vero che le differenze tra i tre Corsi di Laurea Triennale rendono ciascuno di tali percorsi leggermente più affine ad alcuni dei Corsi di Laurea Magistrale, permettendo allo studente che preferisce definire più chiaramente un particolare iter accademico-professionale, di farlo fin dall'inizio.

Tutti e tre i Corsi di Laurea Triennali L-24 soddisfano i requisiti per il riconoscimento europeo Europsy, che è una certificazione di qualità fondata su degli standard europei di formazione accademica e professionale, messa a punto dalla European Financial Planning Association. Essa sostanzialmente caratterizza (e valuta) i criteri che permettono al laureato di accreditarsi professionalmente nei paesi dell'UE.

1.2.1 Equivalenza dei titoli ed unità di misura

Il credito formativo universitario (cfu) è l'unità di misura europea della formazione via via conseguita dallo studente e serve a rendere comparabile l'istruzione conseguita in varie sedi o in corsi di studio diversi.

Un cfu corrisponde a 25 ore di attività dello studente; ad esempio, quando un insegnamento e il relativo esame valgono 9 cfu, uno studente di media capacità dovrà poter seguire le lezioni/attività formative, studiare e superare l'esame spendendo circa 225 ore, ossia 25 ore x 9 cfu.

Secondo gli standard Sapienza, per i due corsi in presenza 8 ore di ciascun cfu sono costituite da lezioni o altre attività formative guidate da docenti; nel caso della Laurea Telematica le ore di lezione o attività formative per ciascun credito sono 6. Le restanti ore (17 nel caso dei corsi "in presenza", 19 nel caso del corso "a distanza") sono costituite da studio individuale.

I crediti corrispondenti a ciascun insegnamento sono attribuiti allo studente solo dopo il superamento di una verifica del profitto (esame).

La quantità di lavoro svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è fissata in circa 60 cfu, per un totale di 1500 ore di lavoro (60x25): un impegno considerevole, pari a una media di 30 ore settimanali per 50 settimane l'anno. Tale impegno può ovviamente crescere se lo studente deve ripetere un esame, o se prima di riuscire ad affrontarlo deve colmare lacune nella sua preparazione antecedente.

1.2.2 Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi

Gli studenti che sono iscritti ad una delle Lauree Triennali in Psicologia ovviamente hanno superato il Test di Accesso.

Però, prima di iniziare a seguire le lezioni e prepararsi agli esami dei vari insegnamenti, **essi devono avere cura di accertarsi di non aver contratto, nella prova di accesso, qualche Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA).**

L'istituzione degli OFA è prevista da una Legge dello Stato (art. 6 della legge 270/04) e nel caso delle Lauree Triennali in Psicologia tali obblighi formativi aggiuntivi riguardano l'Area della Comprensione del testo, l'Area del Ragionamento Matematico e l'area dell'Inglese.

Gli studenti che contraggono un debito formativo in una o più di queste aree verranno raggiunti da una comunicazione proveniente dalla Segreteria didattica. **Essi avranno l'obbligo di seguire i corsi di recupero specificamente dedicati all'area in cui si è contratto l'Obbligo Formativo Aggiuntivo** (frequenza obbligatoria) e di **superare il relativo accertamento alla fine del corso.**

La legge stabilisce che gli studenti che non avranno ottemperato agli Obblighi Formativi Aggiuntivi **non potranno in alcun modo iscriversi all'anno accademico successivo.** Attualmente l'Ateneo non ha ancora specificato le esatte procedure attraverso cui tale blocco potrebbe essere effettuato. In alcuni casi, potrebbe dunque accadere che lo studente possa iscriversi agli anni successivi senza aver ottemperato agli obblighi di recupero degli OFA. E' bene che si sappia però che, così facendo, lo studente si espone ad un inutile rischio: nel momento in cui la procedura dovesse essere attivata e lo studente fosse trovato inadempiente, ne pagherebbe tutte le conseguenze senza alcun possibilità di rimedio (a quel punto sarebbe troppo tardi, dal momento che il tentativo di provare a contravvenire alle regole sarebbe già stato perpetrato volontariamente dallo studente, il quale dunque ne avrà tutta la responsabilità).

Le lezioni per il recupero degli OFA dovrebbero iniziare a Gennaio: il calendario e le esatte modalità di erogazione dei corsi verranno adeguatamente segnalate agli studenti interessati contestualmente alla notifica inviata dalla Segreteria.

1.2.3 Il Corso di Aggiornamento obbligatorio sulla Sicurezza sul Lavoro

In ottemperanza agli adempimenti in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008, art. 20 c. 2 lett. H), a partire dall'a.a. 2017/2018 gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea di primo livello, saranno tenuti a seguire un corso base di formazione generale in tema di prevenzione e sicurezza sul luogo di lavoro.

L'Università ha l'obbligo di informare e tutelare in questo senso gli studenti iscritti ai propri corsi. Gli studenti che dovessero disattendere questo adempimento, se ne assumeranno tutte le conseguenti responsabilità, sia in termini legali che assicurativi (in caso di eventuali incidenti/infortuni sul luogo di lavoro).

Per i dettagli relativi alle modalità di svolgimento e di partecipazione al corso, fare riferimento al paragrafo dedicato nella sezione relativa alle Procedure.

1.2.4 Organizzazione delle attività

1.2.4.1 Le lezioni

Gli insegnamenti dei corsi di Laurea in Psicologia e Salute ed in Psicologia e Processi Sociali verranno erogati in due semestri di lezioni frontali: tali semestri saranno di fatto costituiti da 12 settimane di lezioni effettive più una settimana dedicata ad eventuali lezioni di recupero.

Di regola, ciascun insegnamento svolgerà tre lezioni settimanali, di durata variabile dalle due ore alle due ore e mezza (nella terza parte di questa Guida, troverai l’Orario completo dell’Anno Accademico in corso).

Durante lo svolgimento delle lezioni alcuni insegnamenti prevedono lo svolgimento di “prove in itinere” ovvero valutazioni relative ai contenuti presentati ed appresi fino a quel momento.

Modalità, caratteristiche e tempistiche di tali prove saranno rese note agli studenti dai docenti che ne fanno ricorso, durante lo svolgimento del semestre.

Per quanto riguarda la Laurea in Scienze e tecniche Psicologiche, essa è la prima Laurea in Psicologia pensata per essere organizzata in modalità telematica. Di conseguenza, la modalità di erogazione dei corsi, sarà meno legata ad un calendario rigidamente prefissato. Oltre alle lezioni videoregistrate, il corso prevede anche spazi di interazione diretta tra docenti e studenti, sempre in modalità telematica, nonché la somministrazione di esercizi e verifiche in modalità telematica, dove lo studente potrà esercitarsi ricevendo feedback da parte dei docenti. Ciascun insegnamento sarà erogato in un determinato periodo di tempo (di regola 8-10 settimane) durante il quale docente e tutor proporranno attività per gli studenti in forma individuale e/o collaborativa e seguiranno gli studenti a distanza in tali attività. Al termine di questo periodo il corso rimarrà comunque aperto per chiunque voglia accedervi per prepararsi per l’esame.

Il primo semestre si estende dall’ultima settimana di Settembre alla settimana che precede le festività Natalizie, mentre il secondo semestre inizia a fine Gennaio e termina a fine Aprile.

1.2.4.2 CFU di Laboratorio

Nell’ambito delle attività didattiche da svolgere in aula nel corso delle lezioni, a partire dall’AA 2018-19 i CdS di Psicologia e Salute e di Psicologia e Processi Sociali propongono un ampio spazio dedicato allo sviluppo di competenze pratiche relative alle tecniche utilizzate nei vari ambiti di applicazione della Psicologia. Alcuni insegnamenti infatti prevedono la presenza di attività di laboratorio per un numero di ore pari a 3 CFU.

In queste attività di laboratorio i vari insegnamenti svolgeranno simulazioni ed esercitazioni pratiche relative alle tecniche maggiormente utilizzate nell’ambito/settore di specifica pertinenza di quel particolare insegnamento.

Esempi di tali attività di laboratorio sono:

- esperienze di osservazione di scambi interattivi tra genitore e bambino, unitamente alla somministrazione e codifica di interviste semi-strutturate e/o questionari self-report sulla genitorialità
- approfondimento teorico-clinico dei fattori di rischio per la psicopatologia dello sviluppo e osservazione delle dinamiche familiari attraverso griglie osservative e somministrazione di questionari
- Simulazione di colloqui clinici di consulenza e analisi del testo attraverso l’utilizzo del software T-Lab
- Raccolta di interviste ed analisi dei testi. L’analisi dei testi avviene in due modalità: analisi del contenuto dichiarativo e raccolta dei temi (tipo grounded theory, ma semplificata), e analisi computer assistita del vocabolario (con il software T-Lab)
- Somministrazione, scoring e interpretazione di test psicologici, con particolare riferimento ai questionari di personalità, alle scale di intelligenza, agli strumenti neuropsicologici e alle batterie psicoattitudinali. Esercitazioni su aspetti psicometrici legati alla costruzione e validazione dei test psicologici
- progettazione di un itinerario didattico di uso delle tecnologie per apprendimento collaborativo che viene commentato e revisionato da docenti ed esperti del mondo della scuola
- Costruzione e applicazione di strumenti di raccolta dati (questionari, scale di misura, test espliciti ed impliciti) in ambito di ricerca sociale
- Utilizzo della tecnica della Job analysis;
- Somministrazione e scoring di questionari teorico-clinici;
- Etnografia riflessiva;

- Somministrazione, scoring e interpretazione di questionari riguardanti differenze individuali di personalità, regolazione delle emozioni e di alcuni aspetti motivazionali;
- Somministrazione e compilazione di schede strutturate; testimonianze in aula di esperti dal mondo del lavoro e gruppi di discussione con compilazione di report e resoconti; analisi di casistica pertinente a temi di deontologia;
- Visione di sedute osservative longitudinali di diadi madre-bambino, analisi dei processi di cambiamento evolutivo, codifica dei comportamenti rilevanti, calcolo dell'accordo, aspetti etici nell'uso di dati osservativi;
- Introduzione all'uso di software per l'analisi statistica dei dati con particolare riferimento alla costruzione del data base, alla gestione dei dati, alle analisi descrittive, inferenziali, univariate e multivariate finalizzate soprattutto allo studio dell'attendibilità e della validità dei test psicologici (software utilizzati: SPSS e IRTPRO)

1.2.4.3 Gli esami

Al termine di ciascun semestre didattico è abbinata una sessione di esami, dove lo studente può iniziare a sostenere gli esami dei corsi appena seguiti.

Oltre le due sessioni di esami susseguenti ai semestri didattici, ne sono previste altre tre tra Maggio e Settembre, in periodi in cui gli studenti non sono impegnati nelle attività didattiche.

La presenza di appelli d'esame sia subito dopo i semestri didattici che in periodi privi di lezioni, permette agli studenti di organizzare e gestire in modo razionale il loro studio e le loro attività.

Data la peculiare natura del corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, erogato a distanza e quindi pensato soprattutto per studenti che hanno difficoltà a frequentare i corsi, non è esclusa la possibilità di qualche ulteriore sessione di appelli, fatta salva la disponibilità di spazi

Ogni docente, nell'ambito della propria responsabile autonomia didattica, stabilisce le modalità di svolgimento degli esami: per quanto riguarda la modalità di esame scritto essa può presentarsi sotto forma di domande con risposte a scelta multipla oppure sotto forma di domande aperte in cui al contenuto della domanda deve seguire una risposta articolata da parte dello studente. La modalità scritta è compatibile anche con lo svolgimento di esercizi oppure la preparazione di una tesina su un argomento concordato. In alternativa l'esame può essere svolto in modalità orale. In alcuni casi, ad un preaccertamento in modalità scritta, segue poi un approfondimento in modalità orale. Ove previste, le prove in itinere (esoneri) possono contribuire alla valutazione finale. L'ammissione ad accertamenti intermedi (i cosiddetti *esoneri*) concessi a discrezione del docente, può essere subordinata alla regolarità della frequenza.

In ogni caso, l'esame deve svolgersi nel modo indicato nel Programma di ciascun insegnamento (cfr. cap. 6 di questa guida), salvo situazioni specifiche previa autorizzazione del Presidente del Consiglio di area didattica.

Poiché la verifica dell'identità è indispensabile per ogni accertamento, incluse le prove in itinere, lo studente deve avere sempre con sé un documento con foto.

N.B.: *nel caso di esami svolti in modalità scritta, al termine di ciascuna prova, che sia di esame o di accertamento in itinere (esonero) lo studente ha sempre il diritto di visionare, qualora lo desideri, il contenuto della propria prova, per verificare l'esito della prova e acquisire consapevolezza delle parti che sono risultate eventualmente carenti.*

Si può essere ammessi agli esami solo se in regola con il pagamento delle tasse, e solo previa prenotazione nell'area INFOSTUD 2.0 Sapienza: <http://www.uniroma1.it/studenti> (per informazioni più dettagliate su tutte le procedure relative allo svolgimento degli esami, fare riferimento al paragrafo dedicato nella seconda parte di questa Guida).

Le prime sessioni di esami utili per gli studenti sono collocate poco dopo la conclusione di ciascun semestre didattico: in quell'occasione gli studenti potranno iniziare a sostenere gli esami relativi agli insegnamenti appena seguiti.
attività.

Al termine del triennio di studio, dopo aver superato tutti i singoli esami, gli studenti dovranno affrontare una Prova Finale.

1.2.4.4 La Prova Finale

La Prova Finale di Laurea conclude l'iter di studio di primo livello e consiste in un esame orale avente come oggetto la tematica scientifica presentata dallo studente con un elaborato scritto.

La Prova Finale ha il valore di 3 cfu (pari a circa 75 ore di lavoro).

Essa viene svolta di fronte ad una commissione nominata dal preside della facoltà e può avere come oggetto un elaborato alla cui realizzazione contribuisce l'attività svolta durante l'intero triennio del Corso di Studi, sotto la diretta supervisione di un docente scelto dallo studente stesso all'inizio del suo percorso e quindi entro il primo anno di Corso.

L'elaborato può essere il resoconto di un semplice studio empirico condotto dal candidato, una circoscritta ricerca bibliografica o una sintesi critica di articoli scientifici su un definito argomento.

L'elaborato deve essere **interamente originale**, ossia redatto dallo studente con parole proprie e parsimoniose citazioni testuali (tra virgolette e con preciso riferimento alla pagina citata).

La prova finale non deve essere considerata in alcun modo come lo sviluppo o l'acquisizione di una particolare competenza in un argomento/settore di particolare interesse per lo studente. Questa è una prerogativa della tesi di Laurea Magistrale.

Più limitatamente, la prova finale rappresenta per lo studente un'opportunità per acquisire delle competenze che non sono necessariamente perseguite nello svolgimento del normale iter accademico. In questo senso, la prova finale mette lo studente di fronte alla responsabilità di:

- 1) saper effettuare una ricerca bibliografica per il reperimento delle fonti che potranno essere utilizzate per svolgere l'argomento una volta che questo sia stato individuato;
- 2) organizzare il materiale reperito in modo da saperlo esporre sia in formato di:
 - 2a) saggio (per quanto riguarda la parte compilativa);
 - 2b) che in formato di esposizione orale (per quanto riguarda la presentazione davanti alla commissione, il giorno della seduta di laurea).

Come si vede, si tratta di un percorso diverso da quello richiesto per la preparazione dei normali esami del curriculum ordinario, sia nella modalità di preparazione (argomento pre-definito con materiale bibliografico già determinato vs argomento concordato con reperimento del materiale bibliografico) che nella modalità di esposizione (esame classico nelle sue varie forme vs compilazione di un testo nella forma di saggio e preparazione di una esposizione orale strutturata) che consente quindi allo studente di acquisire nuove competenze che risulteranno utili e preziose in previsione della gestione della più impegnativa tesi di laurea magistrale.

In base a quanto detto, si capisce che l'argomento della Prova Finale può essere individuato in qualunque disciplina di studio e non deve essere necessariamente circoscritto ad una ristretta cerchia di argomenti prediletti dallo studente. E' opportuno che lo studente tenga bene a mente quanto appena detto, soprattutto per quanto attiene la scelta del supervisore per lo svolgimento della Prova Finale...

- 1.2.4.4.1 (a)** Assegnazione del supervisore per la Prova finale
(nuova procedura **solo** per i nuovi immatricolati 2018-19)

Il Percorso triennale Individualizzato

L'introduzione a partire dall'AA 2018-19 dei CFU di Laboratorio permette lo svolgimento di esercitazioni in aula che, come tali, sono rivolte a molte persone contemporaneamente.

Il Percorso triennale Individualizzato, introdotto anch'esso a partire dall'AA 2018-19 costituisce un iter obbligatorio che si distribuisce lungo tutto il triennio e che rappresenta per lo studente la possibilità di frequentare e praticare attività di alta specializzazione in una modalità individualizzata, in cui cioè lo studente viene condotto e monitorato individualmente dal docente di riferimento. Tale percorso conduce direttamente allo svolgimento della Prova Finale.

All'inizio del primo anno, ciascuno studente sarà assegnato ad un docente che svolgerà sia il ruolo di supervisore didattico in prospettiva dello svolgimento della Prova Finale che il ruolo di Tutor, per quanto riguarda le attività del Tutorato. Lo scopo e gli obiettivi delle attività di tutorato vengono descritte nel paragrafo 1.2.7.1

(pag. 18) di questa Guida. Il resto delle informazioni contenute in questo paragrafo faranno dunque esclusivamente riferimento alle caratteristiche del Percorso triennale Individualizzato (PTI).

Allo scopo di garantire una supervisione individualizzata dei singoli studenti lungo tutto il percorso, ogni docente potrà seguire un numero limitato di studenti.

Ciascun gruppo svolgerà un percorso che avrà un obiettivo comune, consistente nello sviluppo delle seguenti competenze:

- capacità di effettuare una ricerca bibliografica in rete utilizzando software come Psyc-Info, Psycho-lit, Pro-Quest e simili;
- capacità di leggere ed interpretare articoli scientifici scritti in almeno una lingua diversa dall'Italiano (con particolare riferimento alla lingua inglese);
- capacità di redigere in forma scritta una relazione sui contenuti di articoli scientifici;
- capacità di esporre in forma orale il contenuto di articoli scientifici, attraverso l'utilizzo di software multimediale come Power Point, Keynote, Prezi e simili.

Oltre questo nucleo comune, che rappresenta per lo studente la possibilità di **padroneggiare competenze che sono esplicitamente richieste negli sbocchi professionali indicati al termine del percorso di studio triennale**, essi potranno essere coinvolti in pratiche che riguardano lo specifico campo di interesse del docente che li segue come supervisore e che costituiscono a tutti gli effetti attività di alta specializzazione (limitatamente alla natura dei corsi triennali, naturalmente).

In questo senso gli studenti potranno essere coinvolti in attività come:

- partecipazione a piccoli progetti empirici
- raccolta e analisi di dati tramite tecniche di analisi statistica apprese durante il corso di studi
- somministrazione di questionari
- somministrazione di interviste strutturate e semi strutturate
- osservazione di colloqui clinici condotti da professionisti esperti
- interpretazione e siglatura di protocolli di indagine clinica

Al termine di questo percorso, di comune accordo con il docente supervisore, gli studenti stabiliranno individualmente l'argomento che costituirà il tema dell'esame di Prova Finale.

Al termine di questo percorso, di comune accordo con il docente supervisore, gli studenti stabiliranno individualmente l'argomento che costituirà il tema dell'esame di Prova Finale.

Sebbene gli studenti individuino liberamente all'inizio del loro percorso il docente cui vogliono fare riferimento per il percorso individualizzato che porta alla Prova Finale, sarà naturalmente possibile prendere in considerazione l'eventuale transito di studenti che, d'accordo con i docenti supervisori, preferissero cambiare il supervisore per la scelta dell'argomento della Prova Finale. Anche in questo caso, la possibilità di passaggio sarà vincolata alla disponibilità di posti liberi nei vari gruppi di studenti.

L'argomento che verrà scelto per l'esame di Prova Finale potrà essere svolto in modo compilativo o empirico. Nel primo caso il lavoro si svolgerà raccogliendo un numero limitato di articoli relativi al tema prescelto che verranno discussi in forma critica dallo studente sotto forma di relazione scritta.

Nel secondo caso, lo studente potrà partecipare ad un protocollo di ricerca di cui riporterà ipotesi e conclusioni sotto forma di relazione scritta, anche in questo caso avendo cura però di fare riferimento ad un limitato numero di articoli scientifici collegati al tema/obiettivo della ricerca.

La partecipazione alle attività del Percorso triennale Individualizzato **è da considerarsi obbligatoria** per ciascun singolo studente.

Gli studenti che non avranno frequentato con regolarità e profitto le attività del Percorso **non potranno laurearsi al termine del triennio**: la loro possibilità di laurearsi sarà indefinitamente rinviata fino al momento in cui essi non avranno ottemperato agli obblighi connessi alla frequenza delle attività dei gruppi e, di conseguenza, all'acquisizione delle competenze definite da tali attività.

1.2.4.4.1 (b) Assegnazione del supervisore per la Prova finale (vecchia procedura per gli immatricolati di anni precedenti al 2018-19)

La procedura in vigore fino a tutto l'anno 2017-18 prevedeva che lo studente si registrasse nella Banca Dati studenti sul sito web della Facoltà ed indicasse, tra i docenti elencati nella Banca Dati come disponibili i tre docenti da cui avrebbe preferito esser supervisionato. La piattaforma su cui funzionava questa procedura è in via di disattivazione e dunque la modalità di richiesta assegnazione supervisore verrà modificata.

I dettagli della nuova procedura sono ancora in via di definizione: tutti gli studenti interessati saranno raggiunti da una comunicazione informativa al momento di effettuare le nuove richieste.

A prescindere dai dettagli della nuova procedura, quello che lo studente deve comunque sapere è specificato di seguito:

Ciascuno dei docenti che lo studente potrà indicare nella propria scelta dovrà afferire ad un diverso settore scientifico disciplinare (SSD: lo studente potrà individuarlo facilmente poiché tale indicazione compare accanto al nominativo di ciascun docente presente nell'elenco). Questo equivale a dire che non si potranno indicare nella terna due docenti appartenenti ad uno stesso Settore Scientifico Disciplinare. Per quanto riguarda più specificamente i settori M/PSI-07 (Psicologia Dinamica), M/PSI-08 (Psicologia Clinica), MED/25 (Psichiatria e Salute Mentale) e MED/39 (Neuropsichiatria Infantile) **essi sono da considerarsi come un unico raggruppamento, per cui la scelta di uno di questi impedisce che nella terna ve ne compaia anche un altro**. In altre parole, lo studente che, ad esempio, indichi nella terna un docente appartenente al settore M-PSI/07 (Psicologia Dinamica) non potrà indicarne un altro appartenente ai settori M-PSI/08 (Psicologia Clinica), MED/25 (Psichiatria e Salute Mentale) e MED/39 (Neuropsichiatria Infantile). Lo studente che non dovesse attenersi a queste indicazioni/disposizioni verrà considerato come uno studente che non ha effettuato alcuna scelta e, di conseguenza, il supervisore verrà assegnato in modo del tutto casuale.

In base a quanto detto prima relativamente alla scelta dell'argomento della prova finale, mentre l'indicazione dei supervisori da parte degli studenti va nella direzione di favorire le loro inclinazioni, essa non costituisce in alcun caso una garanzia che il supervisore indicato sia di fatto assegnato allo studente. Potrebbe non essere possibile effettuare tale assegnazione ed è bene quindi che lo studente sappia fin dall'inizio che ciò non può e non deve costituire per lui/lei motivo di lamentela.

Ove sia possibile, l'indicazione dello studente verrà soddisfatta; in tutti gli altri casi sarà inevitabile assegnare allo studente un docente non incluso nella terna indicata.

1.2.4.4.2 Le attività della Biblioteca di Facoltà "Ernesto Valentini"

Oltre alle normali attività di distribuzione di materiale bibliografico (libri e riviste scientifiche) per la consultazione da parte degli studenti, il personale della Biblioteca "Ernesto Valentini" svolge un'ammirevole ed utilissima attività di formazione sulle procedure di consultazione del materiale bibliografico online.

L'acquisizione di queste competenze risulta utilissima (se non indispensabile) per gli studenti che svolgono la Prova Finale (ed ancora di più, in prospettiva, per coloro che affronteranno più avanti la tesi di Laurea Magistrale).

In questo senso, il personale della Biblioteca organizza ogni mese un piccolo ciclo di incontri (solitamente tre) specificamente dedicato all'acquisizione di queste competenze: ciò metterà nelle condizioni lo studente di sapere come si svolge una ricerca bibliografica in rete, permettendogli quindi di individuare e scaricare gratuitamente sul proprio computer, tutta la bibliografia che gli occorrerà per svolgere la sua prova finale.

Poiché i corsi organizzati dalla Biblioteca sono sempre molto frequentati, si consiglia di programmare per tempo lo svolgimento di tali attività, andandosi ad informare con adeguato anticipo presso i locali della Biblioteca.

1.2.4.4.3 Cerimonia di proclamazione

Attualmente sono previste tre sessioni di svolgimento di Prove Finali: una estiva (a Luglio), una autunnale (a Settembre) ed una a primavera (solitamente verso Marzo).

Per ragioni di tempo e di spazio, non è previsto il coinvolgimento e la partecipazione di famigliari ed amici il giorno dello svolgimento della discussione della Prova Finale.

Tale partecipazione è rinviata allo svolgimento della Cerimonia di Proclamazione, che avverrà in una data unica per ciascuna sessione di Prove Finali e che si svolgerà al termine di tutte le sedute di quella sessione. La Cerimonia di Proclamazione si svolgerà nell'Aula Magna dell'edificio che ospita i corsi di Psicologia della Facoltà di Medicina e Psicologia (sito a via dei Marsi, n°78): il luogo più adatto per accogliere tutti i convenuti e per conferire all'avvenimento la giusta solennità.

1.2.5 ...E... dopo la laurea?...

Come già accennato nel secondo paragrafo di questa Guida, i tre Corsi di Laurea Triennale in Psicologia sono concettualmente concepiti nell'ottica di fornire una preparazione adeguata alla successiva iscrizione ai Corsi di Laurea Magistrale.

Coloro che desiderassero però terminare il loro iter accademico con una Laurea Triennale in Psicologia, in generale devono considerare che il titolo appena conseguito **non porta a nessuna qualifica occupazionale e non fornisce la competenza necessaria per la pratica autonoma in Psicologia**. Ciò significa che il neo-laureato potrà svolgere mansioni solo ed esclusivamente sotto la diretta supervisione di uno Psicologo iscritto all'Albo A.

Fatte queste premesse ed evidenziate queste limitazioni, i Laureati in una delle Lauree Triennali in Psicologia, subito dopo il conseguimento del titolo potranno partecipare all'Esame di Stato per l'iscrizione all'Albo B degli Psicologi. Una volta raggiunto questo obiettivo, essi potranno svolgere mansioni di **tecnico operatore** in ambiti lavorativi nella veste di "Operatori socio-assistenziali e animatori per l'infanzia e la prima adolescenza", oppure "Intervistatori e rilevatori professionali" o ancora "Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale", solo per dare alcuni esempi generici. Tutto questo, come detto, solo ed esclusivamente sotto la diretta supervisione di uno Psicologo iscritto all'Albo A.

1.2.6 L'Offerta formativa

Come più volte accennato i tre corsi di laurea sono organizzati in parallelo, con insegnamenti comuni alle tre lauree e insegnamenti specifici di ciascun corso.

Un prospetto riassuntivo e complessivo degli insegnamenti impartiti nei tre Corsi di Laurea sono riportati nella successiva Tabella. Per ogni insegnamento sono indicati il nome, il numero di Crediti Formativi Universitari, alcune parole chiave che ne deliniano i contenuti essenziali, l'anno di corso nel quale ne è prevista l'erogazione. Per il dettaglio sui programmi completi di ciascun corso si rimanda alla sezione dedicata nella Terza parte di questa Guida (Paragrafo 3.2).

Insegnamenti comuni

Insegnamento	CFU	Parole chiave	Anno di corso
M-PSI/01 Psicologia dei processi co-gnitivi: teorie e metodi	9	Processi percettivi e attenzionali, memoria e apprendimento, pensiero e linguaggio	Primo per tutti i corsi di laurea
M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica: teorie e metodi	9	Struttura e funzione del sistema nervoso; fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività mentale; psicofisiologia; psicobiologia; neuropsicologia	Primo per tutti i corsi di laurea
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo: teorie e metodi	9	Sviluppo tipico, processi di cambiamento, compiti di sviluppo. Disegni trasversali e longitudinali	Primo per tutti i corsi di laurea
M-PSI/05 Psicologia sociale: teorie e metodi	9	Conoscenza sociale, percezione interpersonale, Sé, atteggiamenti, influenza sociale, gruppi	Primo per tutti i corsi di laurea
BIO/13 Biologia	9	Macromolecole; cellula eucariote; neuroni e nevroglia; stimolo nervoso e neurotrasmissione; patrimonio genetico; epigenetica; evoluzione	Primo per tutti i corsi di laurea

M-PSI/06 Psicologia del lavoro	9	Prestazione lavorativa, motivazione al lavoro, variabili organizzative, relazioni e ruoli professionali, salute e benessere	Primo per scienze e tecniche Psicologiche Secondo per gli altri due corsi
M-PSI/01 Psicologia delle emozioni, motivazioni e personalità: teorie e metodi	9	Motivazioni ed emozioni; personalità e differenze individuali; autoregolazione, stabilità e cambiamento	Secondo per tutti i corsi di laurea
M-PSI/03 Psicometria	9	Statistica descrittiva, statistica inferenziale, metodologia della ricerca psicologica	Secondo per tutti i corsi di laurea
M-PSI/07 Psicologia dinamica: teorie e metodi	9	Rappresentazioni del Sé, conflitti, processi difensivi, processi inconsci, psicopatologia	Secondo per tutti i corsi di laurea
M-PSI/08 Psicologia clinica	9	Normale e patologico, disturbi di personalità; psicopatologia, diagnosi, valutazione e assessment, colloquio e consulenza clinica	Secondo per tutti i corsi di laurea
Abilità informatiche	3		Primo per P. e S. e P. dei P. S., terzo per S. e T. P.
Inglese tecnico	3		Primo per P. e S. e P. dei P. S., terzo per S. e T. P.
Prova finale	3		Terzo anno

Insegnamenti diversificati

PSICOLOGIA E SALUTE

Insegnamento	CFU	Parole chiave	Anno di corso	
M-STO/05 Storia delle scienze psico-logiche	9	Origine psicologia "scientifica", correnti psicologiche, origine specializzazioni psicologiche, storia neuroscienze, storia psicologia italiana	Primo anno	
M-PSI/02 Neuroscienze cognitive	9	Substrati neurobiologici e neurofisiologici dei processi mentali; interazione tra cognizione e comportamento; metodiche di indagine cognitiva	Secondo anno	
M-PSI/04 Psicologia dell'educazione	9	Apprendimento, motivazione ad imparare, contesti educativi	Secondo anno	
M-PSI/03 Teorie e tecniche dei test psicologici	9	Test psicologici, teorie e modelli psicometrici, analisi dei dati	Terzo anno	
M-PSI/08 Psicologia clinica: valutazione e interventi	9	Valutazione clinica e intervento clinico; interventi preventivi riabilitativi e di promozione della salute; contesti applicativi	Terzo anno	
D u e dei 4 insegn amenti	M-PED/04 Pedagogia sperimentale	9	Scienze dell'educazione, scuola, sistemi di istruzione, curriculum, pedagogia attiva, nuove tecnologie educative, ricerca, valutazione	Terzo anno

Categorie opzionali	MED/39 Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza	9	Neurologia dello sviluppo, psichiatria dell'età evolutiva, processo diagnostico valutazione, terapia , counseling	Terzo anno
	M-PSI/07 Psicodinamica e psicopatologia dello sviluppo	9	Modelli dinamico-evolutivi della psicopatologia; fattori di rischio e protezione; sindromi ed esiti psicopatologici; osservazione, colloquio e valutazione	Terzo anno
	M-Psi/01 e M-Psi/03 II Metodo scientifico in psicologia: dalla ricerca alla pratica professionale	9	(Insegnamento integrato M-PSI-01/M-PSI-03 attivo per gli studenti immatricolati dall'AA 2015-2016)	Terzo anno
A scelta dello studente		18	Insegnamenti a scelta per 18 CFU in tutto	Terzo anno

PSICOLOGIA E PROCESSI SOCIALI

Insegnamento	CFU	Parole chiave	Anno di corso	
SPS/07 Sociologia	9	Fondamenti della sociologia, macrosocietà, microsocietà. Ricerca sociale, inchiesta	Primo anno	
M-PSI/05 Psicologia sociale dei gruppi	9	Struttura di gruppo, identificazione col gruppo, prestazioni di gruppo, leadership, conflitto, relazioni intergruppi	Secondo anno	
M-DEA/01 Antropologia culturale	9	Etnografia e antropologia culturale. Natura e cultura. Evoluzione culturale. Strutture sociali. Forme simboliche della comunicazione culturale	Secondo anno	
M-PSI/03 Teorie e tecniche dei test psicologici	9	Test psicologici, teorie e modelli psicometrici, analisi dei dati	Terzo anno	
M-PSI/06 Psicologia delle organizzazioni	9	Efficacia personale e collettiva, cultura organizzativa, clima organizzativo, strumenti di indagine e intervento.	Terzo anno	
M-PSI/07 Psicodinamica delle relazioni	9	Gruppi, dinamiche e conflitti interpersonali, osservazione, colloquio	Terzo anno	
Uno dei tre insegnamenti opzionali	M-PSI/02 Neuroscienze sociali	9	Cervello sociale; percezione e visione sociale; processi decisionali, pregiudizio, imitazione; empatia e teoria della mente	Terzo anno
	MED/25 Psichiatria e salute mentale	9	Salute mentale, diagnosi psichiatrica e diagnosi differenziale. Servizi di salute mentale	Terzo anno
	M-Psi/01 e M-Psi/03 II Metodo scientifico in psicologia: dalla ricerca alla pratica professionale	9	(Insegnamento integrato M-PSI-01/M-PSI-03 attivo per gli studenti immatricolati dall'AA 2015-2016)	Terzo anno
A scelta dello studente		18	Insegnamenti a scelta per 18 CFU in tutto	Terzo anno

SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

Insegnamento		CFU	Parole chiave	Anno di corso
SPS/07 Sociologia		9	Fondamenti della sociologia, macrosocietà, microsocietà. Ricerca sociale, inchiesta	Primo anno
M-PSI/04 Psicologia dell'educazione		9	Apprendimento, motivazione ad imparare, contesti educativi	Secondo anno
M-Psi/05 Psicologia sociale dei gruppi		9	Aspetti strutturali e dinamici dei gruppi, identificazione col gruppo, prestazioni di gruppo, leadership, conflitto, relazioni intergruppi	Secondo anno
M-Ped/04 Tecnologie per l'apprendimento		9	Apprendimento collaborativo, tecnologie per la costruzione di conoscenza, comunità di pratiche	Secondo anno
M-Psi/02 Neuroscienze cognitive		9	evidenze neuropsicologiche e neuroscientifiche delle complesse funzioni cerebrali umane, Sistema nervoso, memoria, linguaggio, controllo cognitivo	Terzo anno
M-PSI/03 Test e strumenti di misura in psicologia		12	Test psicologici, interviste, questionari, survey. Tecniche di analisi dei dati	Terzo anno
D u e inseg na m e n t i a scelt a da 6 credi ti	M-PSI/01 Valutazione e intervento nelle difficoltà d'apprendimento	6	Difficoltà di apprendimento della lingua scritta, numeri e calcolo. Esperienze di intervento e training riabilitativi	Terzo anno
	M-PSI/02 Neuropsicologia	6	Fondamenti teorici e metodologici della neuropsicologia, disturbi del linguaggio, disturbi della memoria, dello schema corporeo, dell'attenzione. Neuropsicologia delle emozioni	Terzo anno
	M-PSI/04 Psicologia del linguaggio e della comunicazione	6	Pensiero e linguaggio, discorso come pratica sociale, interazioni comunicative madre-bambino, fasi dello sviluppo comunicativo e linguistico	Terzo anno
	M-PSI/08 Psicologia della disabilità	6	Integrazione sociale, fattori e risorse individuali, ambienti familiari che facilitano i processi di integrazione	Terzo anno
	SPS/08 Sociologia della comunicazione	6	Comunicazione di massa, influenza personale e leadership d'opinione, comunicazione persuasoria, new media e social media	Terzo anno
Stage e tirocini		6	Stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	Terzo anno
A scelta dello studente		12	Insegnamenti a scelta per 12 CFU in tutto	Terzo anno

1.2.6.1 Propedeuticità

Benché il sistema Infostud non crei alcun vincolo o impedimento, è sempre consigliabile frequentare le lezioni e sostenere i relativi esami nella sequenza desumibile dalle annualità e dal calendario didattico.

In particolare si segnalano le seguenti propedeuticità di contenuti:

- **entro il 1° anno**, Biologia va studiata prima di “Psicobiologia” e “Psicologia Fisiologica”;

- **entro il II° anno**, Psicologia dinamica va studiata prima o in parallelo a Psicologia clinica;

nel II° anno i seguenti esami non possono essere affrontati nel modo migliore se non dopo aver appreso i contenuti degli insegnamenti del medesimo SSD impartiti nel I° anno:

Psicologia delle emozioni, motivazioni e personalità dopo Psicologia dei processi cognitivi;

Psicologia sociale dei gruppi dopo Psicologia sociale;

Psicologia dell'educazione dopo Psicologia dello sviluppo;

Neuroscienze cognitive dopo "Psicobiologia" e psicologia fisiologica;

nel III° anno tutti gli esami non possono essere affrontati nel modo migliore se non dopo aver appreso i contenuti degli insegnamenti del medesimo SSD impartiti nel I° o nel II° anno:

1.2.6.2 Insegnamenti a scelta (Piano/Percorso Formativo Individuale)

Al III° anno le tre lauree prevedono degli insegnamenti a carattere **affine e integrativo** tra cui gli studenti possono effettuare delle opzioni (v. la tabella nel paragrafo 1.2.6):

- per Psicologia e processi sociali si sceglie 1 di 3 insegnamenti;
- per Psicologia e salute si scelgono 2 di 4 insegnamenti.
- Per Scienze e Tecniche Psicologiche si scelgono 2 di 5 insegnamenti

Inoltre lo studente può personalizzare la sua formazione con gli insegnamenti **a scelta**: 2 insegnamenti da 9 cfu o 3 insegnamenti da 6 cfu. per Psicologia e salute e Psicologia dei processi sociali e 2 insegnamenti da 6 cfu per Scienze e Tecniche Psicologiche. Mentre le opzioni tra l'uno o l'altro insegnamento a carattere affine e integrativo sono tutte parimenti corrette, nell'individuazione degli insegnamenti a scelta occorre rispettare alcune norme generali:

- gli insegnamenti opzionali devono essere coerenti con un progetto formativo complessivo;
- non si possono scegliere insegnamenti con titolo identico o quasi identico a insegnamenti del proprio corso di laurea, anche se hanno in programma testi diversi o sono impartiti in altra Facoltà;
- non si possono scegliere insegnamenti uguali o molto simili per programma d'esame a insegnamenti del proprio corso di laurea, anche se hanno titolo diverso o sono impartiti in altra Facoltà;
- non si possono sostenere esami di insegnamenti disattivati, a maggior ragione non si possono sostenere esami delle vecchie lauree ex DM 509 o dell'ordinamento quinquennale (a questo proposito lo studente può tener presente che dal 2013-14 le uniche lauree attive sono Psicologia e Processi Sociali e Psicologia e Salute; le lauree esistenti fino all'anno accademico 2010-11 si sono mantenute attive fino all'esaurimento del ciclo triennale e quindi dall' a.a. 2013-14 i corsi non sono stati definitivamente disattivati);
- gli studenti delle lauree di primo livello non possono scegliere insegnamenti delle lauree magistrali/specialistiche;
- gli esami di insegnamenti a scelta possono essere anticipati rispetto al III° anno solo se non violano eventuali propedeuticità segnalate nei programmi dei singoli insegnamenti e devono riguardare corsi attivi.

1.2.7 Il dialogo tra gli studenti e l'Istituzione

1.2.7.1 Il servizio di Tutorato

Per quanto riguarda i due Corsi di Laurea in presenza, è previsto un servizio di Tutorato che accompagnerà lo studente dall'immatricolazione alla Prova Finale. Sebbene tale servizio sia stato inglobato (a partire dall'AA. 2018-19) nel Percorso triennale Individualizzato, esso mantiene al suo interno una sua autonomia. Il Percorso triennale Individualizzato ha un obiettivo preminentemente didattico mentre il servizio di Tutorato mira soprattutto a stabilire un canale di comunicazione alternativo tra Studenti ed Istituzione. Nell'ambito dunque del Percorso triennale Individualizzato, ciascun nuovo immatricolato sarà assegnato ad un docente di riferimento che

dovrà gestire gruppi di numerosità ridotta, non superiore alle 15-20 unità. Dal punto di vista istituzionale, due incontri del Percorso saranno riservati/dedicati al tutorato: la prima volta all'inizio del primo anno accademico e successivamente all'inizio del secondo anno accademico. L'incontro con le matricole del 1° anno ha la finalità di conoscere di persona gli studenti, informarli sulle caratteristiche dello studio universitario, verificare la facilità di accesso agli insegnamenti in base alla residenza ed eventuali attività lavorative, incoraggiare la frequenza e/o il contatto costante con altri studenti che frequentano, presentare le caratteristiche del Percorso triennale Individualizzato che sarà svolto sotto la supervisione dello stesso docente e che accompagnerà lo studente durante tutto il suo triennio accademico, fino allo svolgimento della Prova Finale. Più in generale, questo primo incontro serve a stabilire un contatto tra lo studente ed il tutor, al quale lo studente potrà rivolgersi in qualunque momento del proprio iter accademico, a prescindere dai due incontri collettivi previsti dal calendario istituzionale.

Il secondo incontro, previsto all'inizio del II° anno, ha come principale finalità quella di rappresentare un momento di confronto e riflessione collettiva sulle esperienze ed eventuali difficoltà incontrate nel corso dell'anno precedente. Inoltre, considerando il numero di esami superati e le valutazioni conseguite, il tutor può aiutare gli studenti a pianificare le attività dell'anno successivo e, se del caso, orientare lo studente al regime di tempo parziale.

L'istituzione del servizio di tutorato interno quindi rappresenta per il singolo studente, la possibilità di stabilire un contatto diretto con l'Istituzione, indipendente dalla normale attività didattica che si svolge nel corso delle lezioni, del Percorso triennale Individualizzato o degli orari di ricevimento. Tale possibilità di contatto è importante per lo studente che può manifestare individualmente le sue riflessioni e le sue considerazioni sul percorso che sta seguendo, evidenziandone eventuali carenze o punti deboli, ed è importante per l'Istituzione, che riceve indicazioni dirette dagli studenti su ciò che funziona e ciò che può essere migliorato nell'ambito dell'organizzazione della vita universitaria.

La figura del Tutor assume un ruolo centrale anche per quanto attiene al nuovo Corso di Laurea telematica in Scienze e tecniche Psicologiche.

Data la natura del corso, erogato prevalentemente in modalità telematica a distanza, le caratteristiche della figura del Tutor però sono differenti, in quanto esso rappresenta una figura di riferimento per lo studente in termini di assistenza e coadiuvamento delle attività sia del docente che dello studente nello svolgimento dei corsi a distanza.

In questo senso, il Tutor rappresenta un riferimento che aiuta lo studente a risolvere problemi legati alla gestione del materiale telematico, oppure ne coordina le attività legate ad esercitazioni ed interventi a distanza.

1.2.7.2 Gli Organi di Rappresentanza degli Studenti

Oltre che attraverso il dialogo diretto tra docenti e studenti nell'ambito delle attività di Tutorato, il dialogo tra studenti ed Istituzione è ulteriormente rafforzato e realizzato dai Rappresentanti degli Studenti.

Tali Rappresentanti vengono democraticamente eletti dagli studenti ogni 2 anni; tutti gli studenti sono chiamati a votare in un seggio che solitamente ha sede all'interno della nostra Facoltà

L'Organo di Rappresentanza Studentesca garantisce un diverso strumento di interazione per gli studenti in quanto i suoi Rappresentanti sono chiamati a partecipare alle attività dell'Istituzione normalmente precluse agli studenti, quali le riunioni dei Consigli di Area Didattica, i Consigli di Dipartimento, i vari Comitati paritetici docenti-studenti ecc.

I rappresentanti degli Studenti quindi costituiscono un insostituibile ruolo di contatto tra studenti ed Istituzione che agisce in entrambe le direzioni: da una parte come strumento di aggiornamento per gli studenti relativamente a quello che avviene all'interno dell'Istituzione; dall'altro, nel senso di raccogliere le istanze degli studenti da presentare alle figure istituzionali di riferimento (Presidente di Facoltà, Presidente del Corso di Studi, Consiglio di Area Didattica, Consiglio di Dipartimento... ecc.).

I rappresentanti degli studenti agiscono, infatti, a più livelli, che vanno dal singolo corso di laurea a coloro che operano nel Senato Accademico della Sapienza.

Per quanto concerne i corsi triennali, generalmente vengono eletti 6 rappresentanti che operano nel Consiglio di Area Didattica.

1.2.7.3 Il Garante degli Studenti

La figura del Garante degli Studenti serve per tutelare i diritti degli studenti.

In tutti i casi in cui il singolo studente oppure gruppi di studenti ritengano o sospettino di essere stati soggetti a comportamenti o procedure non completamente rispettose dei loro diritti, il singolo studente o gruppo di studenti può rivolgersi al Garante per esporre il proprio caso ed ottenere conseguenti indicazioni.

Attualmente il ruolo di Garante degli Studenti è svolto dalla prof.ssa Anna Maria Speranza (Stanza n. 412, 4° piano, tel. 49917559; e-mail: annamaria.speranza@uniroma1.it ; Giorno di ricevimento: mercoledì dalle 12.00 alle 13.00)

1.3 ...E non dimenticate il Progetto Erasmus!

Viaggiare...

...Studiare all'estero...

...Conoscere persone provenienti da culture diverse...

Imparare a parlare lingue diverse...

Conoscere realtà e ambienti universitari diversi dai nostri...

Iniziare a prendere contatti con il mondo esterno...

...Diventare cittadini del mondo...

Se tutto questo stuzzica la tua curiosità e la tua fantasia, non lasciarti sfuggire l'occasione di partecipare al Progetto Erasmus, che vede ormai da anni decine di Università Europee impegnate ad accogliere e scambiarsi migliaia di studenti di varie nazionalità.

Sebbene tecnicamente il progetto Erasmus non fa parte dell'offerta formativa dei corsi di laurea triennale in Psicologia, dal momento che non vi è alcun obbligo di frequentarlo da parte degli studenti, è invece importante che gli studenti considerino la possibilità di completare il loro percorso formativo umano e professionale partecipando al progetto Erasmus, che prevede ormai da anni la possibilità che i nostri studenti vadano a trascorrere un periodo di studio in un'università straniera.

La durata del periodo da trascorrere all'estero varia da un minimo di 3 mesi ad un massimo di 12 mesi nell'ambito di ogni ciclo/livello di studio.

Informazioni dettagliate sul progetto Erasmus (sedi, bandi, procedure ecc.) si trovano presso l' "Ufficio per l'Internazionalizzazione, la Formazione Post lauream, e i rapporti con il mondo professionale e il Placement" in Via dei Sardi 61.

Il Referente Accademico per la Mobilità è la prof.ssa Maria Luisa Farnese.

1.4 Ordinamento

E' il quadro normativo, definito dalla legge e dal regolamento di Ateneo, a cui ogni Facoltà deve attenersi. Dal 2000 al 2007 è stato in vigore l'ordinamento del DM 509; attualmente vige il DM 270, con le revisioni introdotte dalla legge 240/2010. Entro tale quadro, ogni Facoltà definisce la propria offerta formativa, cioè i corsi di studio che può attivare (lauree, lauree magistrali, ecc.) e la loro architettura generale, che non si può cambiare senza il consenso del Ministero.

E' importante sapere quale sia l'ordinamento del proprio Corso di Studi perché gli esami degli ordinamenti disattivati restano in vigore per un certo tempo per gli studenti in ritardo ma non è possibile sceglierli come parte del proprio percorso formativo.

1.5 Manifesto generale degli studi

Per tutte le informazioni non espressamente riportate nella presente Guida, fare riferimento al Manifesto generale degli studi pubblicato sul sito di Sapienza, nella sezione "studenti".

Il Manifesto disciplina tutte le procedure amministrative per gli studenti che si immatricolano e si iscrivono ai Corsi di Laurea triennali e Magistrali.

PARTE SECONDA

2 Le procedure

2.1 *Le procedure "universali" (che riguardano tutti gli studenti e che tutti gli studenti devono osservare/applicare)*

2.1.1 *Attività obbligatorie extra-curricolari*

2.1.1.1 Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)

L'introduzione degli OFA è disposta dall'art. 6 della legge 270/04 che obbliga a prevederli anche per i corsi con accesso programmato.

Gli studenti che hanno superato il test di accesso e si sono quindi immatricolati ad uno dei corsi di Area Psicologica, non deve maturare l'errata convinzione che poiché ha superato il test allora non ha contratto Obblighi Formativi Aggiuntivi.

Per l'A.A. 2017-18 gli OFA sono stati previsti in due differenti aree del test di accesso: l'area del ragionamento logico-matematico e l'area della comprensione del testo. Potrebbe accadere che uno studente che supera la soglia complessiva del test di accesso, abbia tuttavia ottenuto un punteggio insufficiente in una delle due aree indicate: questo fa scattare immediatamente l'applicazione dell'OFA per quello studente.

Quindi gli studenti immatricolati **non devono sottovalutare la cosa e dovranno rivolgere la massima attenzione ad eventuali comunicazioni ricevute dalla segreteria didattica**, la quale provvederà a segnalare ai diretti interessati l'assegnazione dell'OFA.

Gli studenti che hanno contratto uno o più OFA **avranno l'obbligo di partecipare** al corso di recupero appositamente organizzato dalla facoltà, il cui calendario verrà comunicato entro Dicembre 2018.

Coloro che pur avendo accumulato Obblighi Formativi Aggiuntivi non parteciperanno alle lezioni dei corsi specificamente dedicati e non supereranno la verifica di accertamento finale, dovranno comunque estinguere l'obbligo formativo negli anni successivi. In caso contrario, essi **non potranno in alcun modo iscriversi alla Prova Finale e, di conseguenza, non potranno laurearsi**. (vedi a questo proposito anche il paragrafo 1.2.2 a pagina 8, nella prima parte).

2.1.1.2 Corso di aggiornamento obbligatorio per la Sicurezza sul Lavoro.

Come indicato nel paragrafo dedicato, contenuto nella prima parte di questa GdS, in ottemperanza agli adempimenti in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008, art. 20 c. 2 lett. H), a partire dall'a.a. 2017/2018 gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea di primo livello, saranno tenuti a seguire un corso base di formazione generale in tema di prevenzione e sicurezza sul luogo di lavoro.

Il corso verrà erogato in modalità teledidattica attraverso la piattaforma fornita da Unitelma Sapienza e sarà composto da 8 video-lezioni che lo studente potrà seguire in modo autonomo attraverso i propri strumenti informatici e secondo le proprie disponibilità orarie, entro le scadenze previste per la chiusura del corso.

Gli studenti interessati riceveranno una comunicazione tramite e-mail all'avvio del corso (il periodo di erogazione al momento non è ancora noto), contenente tutte le istruzioni per l'accesso alla piattaforma, le credenziali di autenticazione e le scadenze per la frequenza.

Dopo aver frequentato e terminato il corso obbligatorio, gli studenti potranno scaricare dall'apposita sezione riservata della piattaforma il certificato di frequenza, che dovranno inviare al presidente del corso di laurea a questo indirizzo mail sicurezza24@uniroma1.it indicando nell'oggetto la seguente dicitura “**certificato COGNOME MATRICOLA**”, quindi ad esempio “certificato Rossi 112233”.

Gli studenti che hanno già seguito in altri contesti (lavorativi e/o formativi universitari o scolastici) il corso di formazione generale sulla sicurezza come previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sono esentati dal seguire il corso, previa consegna di copia della relativa certificazione di frequenza nelle modalità qui sopra indicate.

Si ribadisce quanto riportato nel paragrafo 1.2.3 (pag. 8 della Prima Parte di questa Guida): gli studenti che dovessero disattendere questo adempimento previsto dalla Legge, se ne assumeranno tutte le conseguenti responsabilità, sia in termini legali che assicurativi (in caso di eventuali incidenti/infortuni sul luogo di lavoro).

2.1.2 Attività obbligatorie curricolari

2.1.2.1 Il Percorso formativo individuale

Chi deve presentare il proprio Percorso Formativo

Le opzioni tra gli insegnamenti affini e integrativi proposti dal suo corso di laurea e gli insegnamenti a scelta con cui lo studente va a comporre i 18 (nel caso dei due Corsi di Laurea “in presenza”) o i 12 (nel caso del Corso di Laurea Telematico) cfu di sua preferenza definiscono il suo **percorso formativo individuale**.

Poiché la scelta di tali esami si presenta soltanto al terzo anno del percorso accademico, **solo gli studenti che si iscrivono al terzo anno hanno l'obbligo di compilare il loro percorso formativo**.

Tutti gli altri studenti iscritti al secondo anno di corso di studi dovranno presentare il percorso formativo prima del terzo anno **solo ed esclusivamente** se intendono anticipare alcuni esami del terzo anno. In questo caso, il sistema di prenotazione degli esami riconoscerà le richieste da parte degli studenti solo se essi avranno preventivamente incluso gli esami da anticipare nel loro percorso formativo.

In tutti gli altri casi è del tutto inutile e controproducente compilare il piano di studi durante il primo e secondo anno di studi, dal momento che molto probabilmente, gli studenti vorranno modificarlo in seguito: il che comporta un inutile dispendio di tempo ed energie sia da parte dello studente che da parte delle segreterie.

Quando presentare il proprio Percorso Formativo

Gli studenti del terzo anno e quelli del secondo che sono autorizzati ad anticipare due esami del terzo anno sono tenuti a compilare il percorso formativo individuale entro le scadenze indicate sul sito web dell'area P di Facoltà (**questa scadenza è posta al 31 Marzo, salvo eventuali variazioni che verranno tempestivamente comunicate**). Senza la presentazione di tale percorso, la prenotazione di esami degli insegnamenti opzionali viene impedita dal sistema informatico; solo gli esami obbligatori possono essere regolarmente prenotati e sostenuti.

Gli studenti che presenteranno impropriamente il proprio percorso formativo prima delle finestre temporali indicate, non potranno più modificarlo. Le eventuali richieste di cambiamento di tali percorsi formativi non saranno più prese in considerazione dalla commissione preposta.

Come presentare il proprio Percorso Formativo

Poiché il percorso formativo presentato dallo studente dovrà essere sottoposto all'approvazione di una commissione, che ne valuterà la plausibilità e la coerenza, si forniscono a titolo puramente indicativo alcune opzioni che risulteranno sicuramente ammissibili ed adeguate (poiché per ragioni amministrative e tecniche non è ancora chiaro il modo in cui studenti dei due CdS “tradizionali” potrebbero sostenere esami del CdS telematico e viceversa, per semplicità gli esempi si riferiscono solo ai due CdS “tradizionali”):

- . per PPS, qualunque insegnamento di Psicologia e Salute non presente nel proprio corso di laurea;
- . per PS, qualunque insegnamento di Psicologia e Processi Sociali non presente nel proprio corso di laurea;
- . per entrambe le lauree, l'insegnamento Affine/ integrativo non scelto come curricolare;

Questo non significa che lo studente non possa avere la libertà di ampliare i propri interessi in un raggio d'azione più vasto: al contrario, l'intraprendenza e la curiosità intellettuale costituiscono elementi di valutazione positiva da parte della commissione giudicante le proposte presentate dagli studenti. In questo senso, di fatto tutti gli insegnamenti previsti nell'offerta formativa dell'intero Ateneo possono essere inclusi nel percorso formativo. Ma in questo caso le scelte andranno motivate esplicitamente, al fine di garantire che la scelta indichi un reale interesse culturale e formativo da parte dello studente e non una soluzione opportunistica per inserire un esame facile oppure un esame dal contenuto simile ad un esame già sostenuto. In questo senso, nella selezione degli insegnamenti a scelta, è utile che lo studente tenga presente quanto segue:

- gli insegnamenti opzionali devono essere coerenti con un progetto formativo complessivo;
- non si possono scegliere insegnamenti con titolo identico o quasi identico a insegnamenti del proprio corso di laurea, anche se hanno in programma testi diversi o sono impartiti in altra Facoltà;
- non si possono scegliere insegnamenti uguali o molto simili per programma d'esame a insegnamenti del proprio corso di laurea, anche se hanno titolo diverso o sono impartiti in altra Facoltà;
- non si possono sostenere esami di insegnamenti disattivati, a maggior ragione non si possono sostenere esami delle vecchie lauree ex DM 509 o dell'ordinamento quinquennale (a questo proposito lo studente può tener presente che dal 2013-14 le uniche lauree attive sono Psicologia e Processi Sociali e Psicologia e Salute; le lauree esistenti fino all'anno accademico 2010-11 si sono mantenute attive fino all'esaurimento del ciclo triennale e quindi dall' a.a. 2013-14 i corsi non sono stati definitivamente disattivati);
- gli studenti delle lauree di primo livello non possono scegliere insegnamenti delle lauree magistrali/specialistiche;
- gli esami di insegnamenti a scelta possono essere anticipati rispetto al III° anno solo se non violano eventuali propedeuticità segnalate nei programmi dei singoli insegnamenti e devono riguardare corsi attivi.

2.1.2.2 Gli esami

2.1.2.2.1 Appelli di esami

Per quanto riguarda i due corsi in presenza, Psicologia e Salute e Psicologia e Processi Sociali, nell'arco dell'anno accademico sono previsti cinque appelli di esami, due dei quali seguono, dopo un tempo di ripasso, i periodi di lezione, mentre i tre successivi si svolgono nei mesi estivi. Sia i periodi delle sessioni di esami indicati nel Calendario didattico, sia le date dei singoli appelli verranno riportate sul sito di Psicologia (www.psicologia1.uniroma1.it).

Anche il Corso di Laurea Telematica InterAteneo in Scienze e Tecniche Psicologiche si atterrà allo stesso calendario per quanto concerne le cinque sessioni appena indicate. Data la peculiare natura di tale corso, erogato a distanza e quindi pensato soprattutto per studenti che hanno difficoltà a frequentare i corsi, non è esclusa la possibilità di qualche ulteriore sessione di appelli, fatta salva la disponibilità di spazi.

Entro ciascun appello, gli esami della stessa annualità sono di norma distribuiti in giorni diversi per evitare sovrapposizioni che rendano difficile o impossibile per lo studente sostenerli entrambi. Ma potrebbe non essere possibile evitare sovrapposizioni tra esami di anni diversi.

2.1.2.2.2 Ammissione agli esami

Si può essere ammessi agli esami solo se in regola con il pagamento delle tasse, poiché altrimenti il sistema INFOSTUD blocca automaticamente la prenotazione.

Gli esami si possono sostenere solo dopo la conclusione dei relativi insegnamenti, pena **l'annullamento dell'esame**. Pertanto:

- entro ciascuna annualità, non si possono sostenere al termine del primo periodo didattico esami i cui insegnamenti si svolgeranno nel secondo periodo;
- a maggior ragione, non si possono sostenere anticipatamente esami di anni successivi, a meno che non si siano superati tutti gli esami dell'annualità in corso e di quelle precedenti (in ogni caso, non sarà possibile anticipare più di due esami dell'anno successivo; vedi anche pag. 30).

In caso di esito negativo di un esame, lo studente potrà ripresentarsi anche nell'appello immediatamente successivo.

2.1.2.2.3 Prenotazione

Per sostenere qualunque esame è indispensabile prenotarsi nell'area INFOSTUD 2.0 Sapienza: <http://www.uniroma1.it/studenti>

Per tutti gli appelli le prenotazioni iniziano circa un mese prima della data d'esame e si chiudono in genere 5 giorni prima; si noti però che la chiusura è anticipata a 10 giorni prima nel caso di prove scritte che vengono corrette con il sistema Mesiv Info-Sapienza.

Poiché alcuni esami hanno denominazioni simili o identiche, ma appartengono a corsi di laurea diversi, nel prenotarsi lo studente deve individuare correttamente l'esame da sostenere con i relativi crediti, verificandone non solo il nome esatto, ma anche il codice e il nome del docente e del corso di laurea.

Se lo studente non ricorda la sua password, deve seguire le istruzioni e contattare la Segreteria Studenti per ricevere assistenza.

Quando la prenotazione ad un esame è correttamente avvenuta, una mail di conferma viene inviata automaticamente alla casella di posta elettronica Uniroma1 dello studente. Nella medesima casella lo studente può ricevere comunicazioni in merito all'esame, quali spostamenti di aula, turni, ecc.

Il modulo di prenotazione non può attestare l'avvenuto esame; si consiglia però di stamparlo e portarlo comunque con sé il giorno della prova, come verifica di avvenuta prenotazione.

Poiché i sistemi informatici sono soggetti a temporanee inefficienze, è interesse dello studente evitare di ridursi all'ultimo giorno possibile per procedere all'iscrizione.

2.1.2.2.4 Svolgimento delle prove

Il giorno dell'esame (la data, l'ora e l'aula in cui si svolge l'esame sono riportate sul sito di Psicologia, ([www.-psicologia1.uniroma1.it](http://www-psicologia1.uniroma1.it)) -> opzione DIDATTICA -> opzione Info e Calendario Esami ecc.) ci si deve presentare **puntualmente nell'aula fissata**, muniti di un **documento d'identità con foto**; è inoltre opportuno portare con sé copia dell'avvenuta prenotazione.

*Agli esami scritti, gli studenti saranno ammessi in aula con appello nominale e ciascuno di essi comproverà la propria identità. Durante la prova, lo studente deve rispettare le indicazioni del presidente di commissione, che vigila sul corretto espletamento individuale delle prove. **E' in ogni caso vietato prelevare, copiare o registrare con qualsiasi mezzo i testi delle prove.***

Si ricorda che dall'AA 2012-2013 non è più necessaria la firma dello studente sul verbale d'esame.

2.1.2.2.5 Attestato di presenza per i permessi lavorativi

Se lo studente ha necessità di un attestato di presenza, deve scaricare dal sito il modulo e portarlo con sé il giorno dell'esame. La firma dell'attestato potrà essere richiesta al docente solo dopo aver svolto l'intera prova. *Allo studente non può essere rilasciata alcuna attestazione cartacea dell'esito dell'esame. L'eventuale firma del cedolino di prenotazione in possesso dello studente da parte del presidente della commissione, attesta esclusivamente la presenza dello studente alla prova, ma non ha valore di certificazione del voto d'esame. L'esito dell'esame è registrato direttamente ed esclusivamente dal docente responsabile dell'insegnamento mediante il sistema INFOSTUD.*

2.1.2.2.6.1 Verbalizzazione dei voti

La verbalizzazione elettronica degli esami assicura correttezza, aggiornamento più tempestivo dei curricula e risparmio di tempo per studenti e docenti. Essa avviene in modo differenziato per gli esami esclusivamente scritti e per quelli orali, o con scritto seguito da orale.

Caso a: esami esclusivamente scritti

L'esito della prova verrà comunicato automaticamente dal sistema Infostud tramite mail alla casella Uniroma1 dello studente, non appena il voto dell'esame in trentesimi (o la dicitura idoneo) sarà immesso dal docente nel verbale elettronico; la cifra 31 corrisponde alla lode. In caso di insufficienza il docente inserisce la cifra convenzionale 17, e la sostituisce in un secondo momento con la dicitura "rinuncia"; se il docente inserisce direttamente questa dicitura lo studente non riceve alcun avviso.

L'esito della prova può essere anche pubblicato nella bacheca elettronica di ciascun docente riportandovi solo i numeri di matricola degli studenti e i relativi voti.

Lo studente che desidera sostenere nuovamente l'esame può rinunciare al voto (con le modalità sotto riportate) entro 5 giorni dall'arrivo della mail, o dalla pubblicazione dei voti in bacheca, tenendo presente che in nessun caso si potrà chiedere il reintegro del voto a cui si sia rinunciato.

Trascorsi 5 giorni (anche se inclusivi di festività), il docente responsabile dell'esame deve "chiudere" e stampare il verbale apponendo la propria firma su ogni pagina. Il verbale riporta in automatico data e voto di ciascuno studente.

Per coloro che hanno conseguito un voto dal 18 in su e non lo hanno rifiutato, la procedura si chiude con la trascrizione del voto e null'altro deve fare lo studente. Gli esami sono registrati direttamente nel curriculum dello studente e risultano nel suo certificato esami sostenuti.

Per coloro che hanno rifiutato il voto viene riportata sulla stampa cartacea del verbale elettronico la dicitura *rinuncia*.

Lo studente, per sua garanzia, è tenuto a stampare e conservare copia dell'esito della prova, che potrebbe essere richiesto dalla Segreteria Studenti qualora si riscontrassero dei problemi nel suo curriculum al momento della domanda di Laurea.

Caso b: esami orali, o scritti con successiva prova orale

Valgono le stesse regole degli esami esclusivamente scritti, ma il voto, se sufficiente, viene accettato o rifiutato seduta stante. Il Presidente successivamente inserirà l'esito dell'esame nel verbale elettronico che stamperà apportando su ogni pagina la propria firma. Non può essere rilasciato nessun attestato della votazione riportata.

2.1.2.2.6.2 Procedura di rinuncia al voto per esami scritti

Lo studente che intenda rinunciare al voto deve attenersi alla seguente procedura:

- (a) scaricare dal sito di facoltà l'apposito **modulo**;
- (b) Inviarlo compilato, firmato e scansionato, allegando obbligatoriamente fotocopia documento;
- (c) inviarlo esclusivamente attraverso il seguente indirizzo email: **rinuncemedepsi@uniroma1.it**

Si noti che i moduli privi di copia del documento d'identità, o in cui tale documento appare in una pagina separata non potranno essere considerati validi.

Si raccomanda di conservare la documentazione della trasmissione della mail, per ogni eventuale contestazione connessa alla ricezione della stessa.

Uno studente non può sostenere nuovamente un esame superato senza regolare rinuncia poiché il sistema infostud non consente di effettuare la prenotazione, senza la quale non è possibile sostenere l'esame. Correzioni a tale procedura possono avvenire solo se lo studente è in grado di dimostrare il regolare invio della rinuncia al primo voto, comprensiva della ricevuta di invio alla Segreteria didattica entro il termine stabilito.

Per chiarimenti ci si può rivolgere alla Segreteria Didattica, esclusivamente in orario di ricevimento: **martedì, mercoledì e giovedì 10.00-12.00**.

2.1.2.3 Prova finale

Considerato che alla Prova Finale vengono attribuiti 3 CFU, l'elaborato deve avere le dimensioni di un articolo, non di un volume. Per una prova finale da 3 CFU si potrebbe orientativamente suggerire una lunghezza complessiva di 25 cartelle di 2000 battute ciascuna (50.000 caratteri, spazi inclusi). Si tratta però solo di un suggerimento orientativo che non ha alcun carattere normativo e vincolante.

In base alla descrizione delle caratteristiche generali della Prova Finale, fornita nella PRIMA PARTE di questa Guida, si capisce che l'argomento della Prova Finale può essere individuato in qualunque disciplina di studio e non deve essere necessariamente circoscritto ad una ristretta cerchia di argomenti prediletti dallo studente.

D'altra parte, nei limiti del possibile, è anche giusto provare ad assecondare le preferenze dei singoli studenti, per quanto attiene alla scelta degli argomenti da trattare. Ribadito che **questo non deve essere considerato in nessun caso come un prerequisito necessario per l'assegnazione del supervisore di prova finale** (e che quindi lo studente **non deve pretendere in alcun caso che gli venga assegnato il supervisore richiesto**), la procedura prevede quanto segue...

2.1.2.3.1 (a) Assegnazione del supervisore di Prova Finale (nuova procedura **solo** per i nuovi immatricolati 2018-19)

Poiché le caratteristiche del Percorso triennale Individualizzato (PTI), introdotto per la prima volta a partire dall'AA 2018-19 sono state descritte nella prima parte di questa Guida dello Studente, nel paragrafo 1.2.4.4.1(a) (pag. 11), in questo paragrafo si rimanda direttamente al Comunicato inviato a tutti gli studenti iscritti al primo anno nell'AA 2018-19. Tale Comunicato, reperibile come allegato sul sito del CdS, nella sezione "Frequentare", contiene informazioni più dettagliate sulle caratteristiche del PTI.

2.1.2.3.1 (b) Assegnazione del supervisore di Prova Finale (**vecchia procedura per gli immatricolati di anni precedenti**)

L'elaborato di prova finale viene realizzato sotto la guida di uno dei docenti della facoltà che insegnano nei corsi di laurea L-24 in Psicologia come titolari o come collaboratori (inclusi i professori affidatari o a contratto che hanno dichiarato la propria disponibilità) o anche docenti di altri corsi (ad esempio, Corsi di Laurea Magistrale) che abbiano comunque dato la loro disponibilità a svolgere il ruolo di supervisore. Non è prevista la figura del relatore esterno né del co-relatore.

Per iniziare il lavoro di prova finale, lo studente in regola con gli esami che entra nel III° anno può:

- a. chiedere la supervisione **direttamente al proprio tutor** oppure
- b. chiedere l'assegnazione ad un **docente-supervisore**, tramite la procedura centralizzata.

Per una migliore organizzazione del lavoro, si consiglia di chiedere l'assegnazione del supervisore dopo aver ottenuto 110 cfu e non oltre il conseguimento di 150 cfu. Prima dei 110 cfu è probabile che lo studente non abbia ancora acquisito l'esperienza necessaria per poter effettuare una scelta avveduta e consapevole del supervisore; oltre i 150 cfu c'è il rischio che la scelta ricada troppo a ridosso del termine degli studi, non permettendo allo studente ed al suo supervisore di distribuire nel tempo lo svolgimento del lavoro. In genere, lo studente tende a pensare che conviene liberarsi prima di tutti gli esami per potersi poi dedicare solo ed esclusivamente allo svolgimento della Prova Finale ma questo è un errore strategico, dal momento che in genere, lo studente conclude i propri esami proprio a ridosso della scadenza delle sessioni di Prove Finali.

La richiesta di assegnazione del supervisore per la Prova Finale si effettua tramite il sito del Corso di Laurea.

La procedura di individuazione ed assegnazione del supervisore per la Prova Finale avviene tramite il sito del Corso di Laurea e prevede i seguenti passaggi:

a) richiesta supervisore:

va effettuata in tre periodi dell'anno:

- assegnazione per le sessioni di laurea di Marzo e Luglio: scadenza per la presentazione delle domande: 20 Ottobre;
- assegnazione per le sessioni di laurea di Luglio e Settembre; scadenza per la presentazione delle domande: 20 Febbraio;
- assegnazione per le sessioni di laurea di Settembre e Marzo; scadenza per la presentazione delle domande: 19 Maggio.

La procedura di richiesta del supervisore in vigore fino a tutto l'anno 2017-18 prevedeva che lo studente si registrasse nella Banca Dati studenti sul sito web della Facoltà ed indicasse, tra i docenti elencati nella Banca Dati come disponibili i tre docenti da cui avrebbe preferito esser supervisionato. La piattaforma su cui funzionava questa procedura è in via di disattivazione e dunque la modalità di richiesta assegnazione supervisore verrà modificata.

I dettagli della nuova procedura sono ancora in via di definizione: tutti gli studenti interessati saranno raggiunti da una comunicazione informativa al momento di effettuare le nuove richieste.

A prescindere dai dettagli della nuova procedura, quello che lo studente deve comunque sapere è specificato di seguito:

Ciascuno dei docenti che lo studente potrà indicare nella propria scelta dovrà afferire ad un diverso settore scientifico disciplinare (SSD: lo studente potrà individuarlo facilmente poiché tale indicazione compare accanto al nominativo di ciascun docente presente nell'elenco). Questo equivale a dire che non si potranno indicare nella terna due docenti appartenenti ad uno stesso Settore Scientifico Disciplinare. Per quanto riguarda più specificamente i settori M/PSI-07 (Psicologia Dinamica), M/PSI-08 (Psicologia Clinica), MED/25 (Psichiatria e Salute Mentale) e MED/39 (Neuropsichiatria Infantile) **essi sono da considerarsi come un unico raggruppamento, per cui la scelta di uno di questi impedisce che nella terna ve ne compaia anche un altro**. In altre parole, uno studente che, ad esempio, abbia indicato un docente del settore M-PSI/07 nella sua terna, **non** potrà aggiungerne un altro dei settori M-PSI/08, MED/25 e MED/39. **Lo studente che non avrà osservato questa indicazione verrà considerato come uno studente che non ha effettuato alcuna scelta/selezione e di conseguenza il supervisore verrà assegnato in modo del tutto casuale**.

La differenziazione dei settori è importante per permettere una più equa distribuzione dei carichi didattici tra i docenti ed aumentare le probabilità che gli studenti ricevano in assegnazione almeno uno dei docenti indicati nella terna.

b) Assegnazione al supervisore di Prova Finale

Scaduto il termine per l'invio delle domande, la commissione preposta si pone come primo obiettivo quello di affidare ogni studente a uno dei tre supervisori indicati. Qualora nessuna delle tre richieste dello studente possa essere accolta perché è ormai saturo il numero degli studenti che i supervisori indicati possono seguire, la commissione affida comunque lo studente ad un supervisore, cercando di individuare *ove possibile* un docente che abbia competenze affini a uno di quelli indicati dallo studente.

Una volta effettuata l'assegnazione, la segreteria didattica informa lo studente e il docente per via informatica.

c) Accettazione del supervisore di Prova Finale e inserimento in banca Prove Finali

Dopo aver ricevuta dalla segreteria didattica la comunicazione del supervisore assegnatogli, lo studente contatta il docente entro i termini prestabiliti, e prende conoscenza di tema, modalità e tempi di lavoro proposti. Dopo questo contatto, tipicamente faccia a faccia, il docente conferma per via telematica l'assegnazione della prova finale, accedendo alla propria area riservata nel sito dell'area P e inserendo un titolo (anche provvisorio, ad es. "Psicologia del lavoro").

Qualora lo studente non contatti il supervisore e non ne ottenga la conferma entro i termini previsti, la richiesta di assegnazione è annullata d'ufficio e lo studente dovrà ripetere la domanda per ottenere l'assegnazione di un supervisore nella scadenza successiva.

Di norma, lo studente resta affidato al supervisore di prova finale fino a un massimo di 12 mesi; se questo termine viene superato, lo studente deve concordare una proroga con il docente.

I docenti affidatari e a contratto possono fungere da supervisori solo per l'anno accademico durante il quale svolgono l'insegnamento. Pertanto gli studenti loro assegnati devono essere consapevoli che dovranno concludere il lavoro al più tardi nella sessione successiva alla scadenza del contratto di insegnamento (tipicamente nella sessione di marzo, destinata solo ai fuori corso).

Il supervisore ha il diritto di respingere in qualunque momento, chiedendone la cancellazione dalla banca prove finali, lo studente che gli sottoponga materiali anche solo in parte copiati, da qualunque fonte.

2.1.2.3.2 Ruolo del supervisore

Il docente supervisore: (a) fissa l'argomento e il tipo di lavoro, tenendo conto delle capacità dello studente; (b) aiuta il laureando a impostare il lavoro; (c) controlla la stesura finale, anche per evitare plagii e copiature, ferma restando la responsabilità dello studente riguardo al proprio lavoro. La supervisione può anche avvenire in piccoli gruppi – fatto salvo il carattere individuale della stesura di ciascun elaborato.

Il supervisore garantisce allo studente un minimo di 4 incontri di supervisione, finalizzati a:

- conoscere lo studente, il suo curriculum e le sue possibilità di impegno; individuare il tema e fornire le istruzioni per l'avvio del lavoro;
- supervisionare un primo stato di avanzamento (ad es. per un lavoro empirico dopo la raccolta dei dati, o dopo la codifica dei dati; per una ricerca bibliografica, dopo il reperimento di un certo numero di articoli; per una sintesi critica di materiali proposti dal docente, dopo la lettura e traduzione del materiale);
- supervisionare un secondo stato di avanzamento (ad es. per un lavoro empirico dopo l'elaborazione statistica dei dati; per una ricerca bibliografica, dopo la lettura degli articoli e una proposta di sintesi; per una sintesi critica, dopo la stesura di un indice ragionato);
- valutare il testo completo e comunicare il giudizio allo studente, in termini qualitativi: insufficiente, appena sufficiente, discreto/più che sufficiente, buono, ottimo.

Le scadenze per ciascuna fase sono fissate dal supervisore, sentito lo studente.

2.1.2.3.3 Domanda di discussione della Prova Finale

Una volta terminata la procedura di assegnazione del supervisore (a prescindere dalla procedura utilizzata) lo studente dovrà procedere a formulare telematicamente tramite il sistema Infostud 2.0 la propria domanda di Discussione Prova Finale, attraverso i seguenti passaggi:

a) Domanda di Laurea:

- lo studente deve innanzi tutto provvedere a pagare la tassa relativa all'esame finale tramite l'apposito bollettino
- una volta effettuato il pagamento, lo studente potrà procedere alla compilazione della Domanda di Laurea, dove dovrà indicare, tra le altre informazioni, il nome del relatore che gli/le è stato assegnato
- se il relatore accetta la domanda (nel senso che controlla che il nome dello studente richiedente corrisponda effettivamente al nominativo di uno degli studenti che gli sono stati assegnati come supervisore) ed anche la segreteria accetta la domanda dopo aver controllato che la posizione dello studente sia effettivamente in regola, si procede alla fase successiva

b) Caricamento della Tesi di Prova Finale sul sistema Infostud 2.0:

- entro le scadenze indicate (indicativamente, una settimana prima della seduta di discussione) lo studente dovrà provvedere a caricare la propria tesi conclusa sul sistema
- se il supervisore accetterà la tesi inviata (nel senso che si tratta di un lavoro che il docente ha avuto modo di leggere e commentare con lo studente nei mesi precedenti), lo studente verrà inserito nel calendario delle sedute di Prova Finale e potrà quindi discutere la propria Tesina di Prova Finale per il conseguimento del titolo.

Informazioni dettagliate sulla procedura appena indicata si trovano sul sito di Sapienza, alla voce "Corsi di Laurea" selezionando Tasse -> Esame finale (per quanto riguarda il pagamento della tassa) e poi Esami -> Domanda di Laurea (per quanto riguarda la domanda di discussione della Prova Finale).

N.B.: lo studente che dovesse pensare, per qualunque motivo, di poter inserire nella domanda su Infostud 2.0 il nome di un supervisore diverso da quello che gli è stato assegnato sulla base della procedura tramite sito, otterrà come unico esito l'invalidazione della sua domanda e la conseguente l'impossibilità di laurearsi in quella sessione.

Lo studente può chiedere di discutere la prova finale quando ha superato tutti gli esami (obbligatori e a scelta) del proprio corso di studi. In particolare, si fa presente che:

1. per laurearsi a luglio gli esami devono essere conclusi entro il primo appello estivo (fine maggio – primi di giugno);
2. per laurearsi a settembre gli esami devono essere conclusi entro il secondo appello estivo (luglio).
3. per laurearsi a marzo gli esami devono essere conclusi entro l'appello invernale (dicembre – gennaio).

La discussione della prova finale per gli studenti in corso avviene in due sessioni ordinarie: estiva (luglio) e autunnale (settembre), in modo da consentire a chi si laurea in corso di accedere alle prove di ammissione ai corsi di laurea di II livello (Lauree Magistrali); è altresì prevista una sessione primaverile (Marzo) destinata agli studenti in ritardo di percorso, che potranno così pagare solo la prima rata delle tasse per l'anno accademico già iniziato.

2.1.2.3.4 La discussione della Prova Finale

L'ammissione alla discussione della prova finale è subordinata alla verifica della regolarità del curriculum da parte della Segreteria studenti.

La discussione consiste nell'esposizione da parte del candidato dell'argomento trattato come contenuto della propria tesina di Prova Finale.

Il tempo a disposizione di ciascun candidato per sintetizzare il proprio lavoro è intorno ai 6-7 minuti. L'esposizione si intende orale e non prevede quindi il supporto di alcun sistema audiovisivo. Il candidato che lo ritenesse opportuno, potrebbe avvalersi della produzione di una sintetica brochure, nella quale possono essere riportate alcune immagini, tabelle o grafici da mostrare ai membri della commissione.

Al termine della presentazione, i commissari che dovessero essere stati interessati e/o incuriositi dalla presentazione, potranno rivolgere al candidato alcune domande specificamente inerenti l'argomento trattato.

Per ragioni organizzative e di ricettività delle sedi l'esame di laurea di primo livello si svolge davanti a una Commissione in forma pubblica, cioè in luogo, data, orario e con modalità preannunciate e alla presenza di altri studenti, ma non è prevista la presenza di pubblico esterno (amici o familiari). Alla fine della discussione la commissione comunica la votazione finale ottenuta dal candidato ma non effettuerà la proclamazione del candidato.

Se lo studente non intende più sostenere la prova finale nella sessione richiesta, deve revocare la domanda direttamente su Infostud 2.0 (selezionando la specifica opzione "Revoca" nella sezione riservata alla compilazione della Domanda) e riavviare interamente la procedura telematica di discussione nel periodo successivo (il versamento della tassa di laurea rimane valido e quindi non deve essere effettuato di nuovo).

2.1.2.4 Proclamazione e conferimento del Diploma di Laurea

La proclamazione della laurea si svolge con una breve cerimonia aperta al pubblico esterno, subito dopo la conclusione di tutti gli esami di laurea, o in giorni successivi.

La cerimonia sarà presieduta dal Presidente del Consiglio di Area Didattica delle Lauree L-24 in Psicologia.

Prima della cerimonia lo studente dovrà inviare all'indirizzo di posta elettronica che gli verrà indicato al momento della discussione una slide in power point che sarà proiettata al momento della proclamazione.

Nella compilazione del modulo si prega di prendere nota del fatto che:

1 - il docente che ha seguito lo studente nello svolgimento del lavoro finale deve essere denominato “supervisore” e non “relatore”

2 - sarebbe utile riportare per esteso sia il nome che il cognome del docente supervisore, per facilitare alcuni aspetti formali della cerimonia di proclamazione

3 - il lavoro svolto dallo studente non dovrebbe essere definito come “tesi” ma come “Prova Finale” oppure “tesina di prova finale”

Nella cerimonia di proclamazione gli studenti che hanno superato la discussione della Prova Finale vengono proclamati dottori e ad essi vengono consegnati i Diplomi di Laurea.

La proclamazione della laurea è un momento di festa per gli studenti e per le loro famiglie, ma è necessario che in occasione dei festeggiamenti che fanno seguito al conseguimento della laurea, i neo-laureati, i loro amici e i familiari mantengano un comportamento consono alla dignità e al decoro dell’istituzione universitaria, evitando danni e non arrecando disturbo ai colleghi che studiano o seguono le lezioni all’interno dell’edificio.

2.2 *Le procedure “particolari” (dipendenti da scelte/esigenze individuali)*

2.2.1 Mobilità: le richieste di passaggio

Vi sono sostanzialmente tre tipologie di “transito” all’interno della mobilità tra i vari Corsi di Laurea: una interna alla facoltà, in cui gli studenti chiedono di transitare da un Corso all’altro della stessa Facoltà (ad esempio, dal Corso di Laurea in Psicologia e Salute a quello di Psicologia e Processi Sociali e viceversa); un secondo flusso può riguardare transiti da Corsi di Laurea all’interno dell’intero Ateneo, ovvero da Facoltà diverse tra quelle che fanno parte della Sapienza (ad esempio, dal Corso di Laurea in Fisica al Corso di Laurea in Psicologia e Salute); infine lo studente può chiedere di iscriversi ad uno dei Corsi di Laurea di Area Psicologica provenendo da una diversa università.

2.2.1.1 Mobilità: le richieste di passaggio all’interno della stessa Facoltà

Gli studenti iscritti a Psicologia e Processi Sociali possono transitare a Psicologia e Salute e viceversa senza ripetere il test di accesso, in quanto corsi della medesima classe. Tale forma di mobilità è subordinata alla **disponibilità di posti**; che potrebbe mancare se le richieste si concentrassero verso un solo corso di laurea. In ogni caso, dal 2014-15 i passaggi sono possibili a livello del 2° e 3° anno, trattandosi di lauree ad accesso programmato, in cui di norma non vi sono posti liberi al 1° anno.

La mobilità è inoltre regolata dal **possesso dei cfu necessari** per seguire costruttivamente il programma didattico dell’annualità in cui si va a collocarsi; in particolare per transitare al 2° anno di corso occorre un minimo di **40 cfu** riconoscibili ai fini della laurea cui si accede; per transitare al 3° anno un minimo di **80 cfu**.

Pertanto, contestualmente alla richiesta di transito, lo studente deve produrre la documentazione dei cfu conseguiti e richiederne il riconoscimento nelle forme che verranno dettagliatamente descritte nel successivo paragrafo.

Infine, per avvalersi della mobilità lo studente deve essere in regola con l’iscrizione e il pagamento delle tasse universitarie; chi avesse sospeso il pagamento delle tasse deve regolarizzare il pagamento prima di inoltrare domanda di riconoscimento o convalida di esami pregressi.

Il passaggio di Corso di Laurea richiede inoltre il pagamento di una specifica tassa, da versare alla segreteria studenti del corso di provenienza.

Gli studenti iscritti a Psicologia e Processi Sociali, a Psicologia e Salute o a Scienze e Tecniche Psicologiche non possono invece transitare in corsi di laurea del tutto disattivati.

Dai Corsi di laurea disattivati o in via di disattivazione è invece tecnicamente possibile il transito al II° e III° anno di Psicologia e processi sociali, o al II° e III° anno di Psicologia e salute, un passaggio che potrebbe essere conveniente per studenti in ritardo con gli esami.

Poiché a partire dall'anno 2017-18 sarà attivato per la prima volta il nuovo Corso di Laurea Triennale Telematico InterAteneo denominato Scienze e Tecniche Psicologiche, gli eventuali passaggi da altri Corsi al secondo o al terzo anno del nuovo Corso Telematico saranno possibili solo nell'anno 2018-19 (per quanto riguarda il secondo anno) e 2019-20 (per quanto riguarda il terzo anno) dal momento che nella stagione 2017-18 sarà attivato solo il primo. Lo stesso discorso naturalmente vale anche per eventuali passaggi nella direzione opposta (dal Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche ai Corsi di Laurea in Psicologia e Salute e in Psicologia e Processi Sociali).

2.2.1.2 Riconoscimento esami in caso di passaggio di Corso di Laurea da altre Facoltà e/o da altri Atenei

Le domande di passaggio di Corso di Laurea devono essere compilate e inviate secondo le modalità e le scadenze che verranno pubblicate sul sito (www.psicologia1.uniroma1.it), nella sezione "Riconoscimenti e convalide".

Le richieste sono valutate preliminarmente da un'apposita commissione e poi approvate dal Consiglio di Area Didattica.

Qualora le richieste di transito superino i posti disponibili, la commissione definisce la graduatoria degli ammessi al passaggio in base a:

1. numero di cfu già conseguiti nella laurea di provenienza che possono essere utili al completamento del corso di studi nella laurea cui si accede;
2. in caso di parità, media dei voti negli esami sostenuti.
3. in caso di ulteriore parità si considera l'anzianità, dando la precedenza ai candidati più giovani

Per ogni studente la cui richiesta viene accolta, la commissione definisce il percorso formativo da seguire, specificando se necessario la corrispondenza tra esami superati ed esami riconosciuti.

ATTENZIONE: Il momento ultimo per poter sostenere esami del corso di laurea di provenienza è l'appello di settembre; esami sostenuti dopo l'invio della domanda non saranno presi in considerazione.

2.2.1.2.1 Convalida di esami pregressi

Secondo il regolamento didattico, è possibile richiedere convalida solo per **esami universitari** che abbiano dato luogo ad un **voto in trentesimi**. Il conseguimento di una idoneità è accettato solo nel caso della lingua inglese e delle abilità informatiche.

La richiesta di convalida si riferisce ad esami superati

- **in altre Facoltà di Sapienza** da studenti non laureati che hanno effettuato un passaggio di Facoltà entro l'Ateneo;
- **in altri Atenei** da studenti non laureati che hanno effettuato un trasferimento di sede;
- **in altri corsi di studio, in Sapienza o in altri Atenei** da studenti già laureati.

Inoltre, per l'idoneità di Inglese possono presentare richiesta di convalida gli studenti in possesso di una certificazione comprovante la conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello B1 (sono, pertanto, validi anche i livelli B2, C1 e C2) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

La certificazione deve essere stata rilasciata da un ente riconosciuto a livello internazionale, ad esempio, l'Università di Cambridge. Pertanto, non valgono le attestazioni di frequenza di corsi di lingua inglese svolti presso scuole private o pubbliche, anche se prevedono un esame finale.

Le certificazioni (con i relativi livelli o punteggi minimi) accettabili includono: Cambridge ESOL Preliminary English Test (PET), IELTS livello 4.5, Trinity ISE I, TOEFL iBT punteggio 57, TOEFL PBT punteggio 497, Test Sapienza di Academic English per le scuole superiori (bigbang.uniroma1.it).

controllare identità di indicazioni...

ATTENZIONE: la certificazione non deve essere stata conseguita oltre due anni alla data della richiesta di

convalida. Una volta ricevuta conferma della validità della certificazione ai fini del riconoscimento dei crediti formativi, lo studente dovrà immediatamente contattare il docente responsabile per la lingua.

Per l'idoneità nelle Abilità informatiche possono presentare richiesta di convalida gli studenti in possesso della Patente europea del computer (ECDL) oppure delle certificazioni CORE FULL, IC3, MOS, EIPASS ad essa equivalenti. Non è previsto invece il riconoscimento di stage o tirocini, né di periodi di studio all'estero. controllare conformità delle indicazioni fornite.

2.2.1.2.2 Modalità di invio delle richieste di convalida

Le richieste di convalida esami devono essere compilate ed inviate solo attraverso le modalità e le scadenze riportate nell'apposita sezione del sito www.psicologia1.uniroma1.it.

2.2.1.2.3 Valutazione delle richieste di convalida

Le richieste sono valutate preliminarmente da un'apposita commissione e poi approvate dall'organo competente in materia.

Unicità della convalida. Gli esami di cui si chiede e ottiene convalida in questa fase non potranno essere riproposti per convalida in una laurea magistrale anche qualora il riconoscimento abbia comportato una decurtazione di crediti.

Parità di livello dei titoli di studio. Non è ammessa alcuna corrispondenza tra esami sostenuti in corsi di laurea di diverso livello, anche in presenza di uguale titolo dell'esame e/o di uguale programma. Pertanto esami sostenuti in una laurea di II livello (specialistica o magistrale) non possono valere per la convalida entro le lauree di I livello (il caso inverso naturalmente non è di pertinenza di questa Guida...)

- o per gli esami sostenuti in corsi di vecchio ordinamento (antecedente DM 509) è la commissione a stabilire la pertinenza di livello.

I master universitari di qualunque livello e i corsi universitari di specializzazione cui si accede con una laurea (di qualunque tipo) sono equiparati al II° livello, e quindi non riconoscibili nelle lauree di classe L 24.

Aggiornamento. Per tutti gli esami sostenuti si applica un criterio di validità temporale, che, per le nuove lauree, è stato stabilito in un massimo di 9 anni; pertanto, nell'ambito del presente a.a. la commissione non può in alcun caso convalidare esami sostenuti prima del 2009.

Equivalenza. Gli esami già sostenuti dallo studente possono essere convalidati solo se pienamente equivalenti ad esami del nuovo corso di laurea cui afferisce, per quanto riguarda

- o il numero di crediti;
- o il settore disciplinare e l'ambito dell'esame.

Nessun esame può essere riconosciuto per un numero di cfu superiore: ad esempio, un esame da 6 cfu non può essere riconosciuto come equivalente a un esame da 8 cfu, e neppure un esame da 8 cfu può essere riconosciuto come equivalente ad un esame da 9 cfu.

Agli esami sostenuti in corsi di laurea precedenti l'ordinamento DM 509 viene attribuito il valore di 9 crediti se annuali e di 4,5 crediti se semestrali. Qualora vi siano dei crediti conseguiti che non possono essere riconosciuti ai fini del nuovo percorso formativo, tali crediti rimangono nella carriera generale dello studente, senza però avere validità per il corso di studi attuale.

Tuttavia, in caso di esami con cfu insufficienti, la commissione che valuta le richieste di convalida può applicare dei **criteri di compensazione** in base ai quali stabilire che tipo di integrazione lo studente debba svolgere per consentire il pieno riconoscimento degli esami in oggetto. Ad esempio in presenza di un esame da 8 crediti che debba essere convalidato come esame da 9, la commissione potrà stabilire che lo studente dovrà svolgere una parte del programma del nuovo esame per un ammontare di lavoro complessivo pari ad 1 cfu.

In questo caso, sarà cura dello studente contattare il docente del corso da convalidare, per concordare il tipo di lavoro da svolgere al fine di ottenere il credito necessario per ottenere il riconoscimento e la convalida dell'esame.

Annualità. Lo studente cui sono convalidati 40 o più cfu può essere collocato al 2° anno di corso. Lo studente cui sono convalidati 80 o più cfu può collocarsi al 3° anno di corso. Eventuali deroghe a tali criteri saranno valutate dalla commissione competente.

2.2.1.2.4 Casi particolari: convalida esami dopo rinuncia agli studi

Qualora lo studente, prima di re-immatricolarsi, avesse fatto rinuncia agli studi, può comunque richiedere la convalida degli esami della sua precedente carriera.

Le richieste di riconoscimento a seguito di rinuncia devono essere effettuate contestualmente alla procedura di immatricolazione al nuovo corso e non potranno essere presentate negli anni successivi. Gli studenti rinunciatari (provenienti dalla Sapienza o da altro Ateneo) a cui siano stati riconosciuti dei crediti possono effettuare l'immatricolazione (rispettando le modalità di accesso previste per il corso prescelto), ma devono contestualmente versare i diritti fissi di rinuncia previsti dal Manifesto Generale degli Studi (cfr. art. 48).

Il pagamento avverrà mediante il bollettino rilasciato presso la segreteria studenti.

2.2.2 Anticipo Esami e Anticipo Sessione di Laurea

E' possibile **anticipare fino ad un massimo di 2 esami** di annualità successive, ma solo se gli esami dell'annualità cui si è iscritti e delle annualità precedenti sono stati tutti regolarmente superati.

L'anticipo deve essere richiesto presentando un apposito modulo scaricabile dal sito internet di facoltà, che va consegnato presso la segreteria didattica. Solo dopo le verifiche sulla regolare posizione dello studente, verrà sbloccata la possibilità di prenotarsi agli esami per cui si chiede l'anticipo.

Si ricorda che, ai sensi della delibera del Senato Accademico del 22 novembre 2005, gli studenti possono laurearsi con l'anticipo di una sessione, a condizione che abbiano ottenuto espressa autorizzazione all'anticipo dei singoli esami dal Presidente del corso di studio e della prova finale dal Consiglio di Facoltà.

Tuttavia, ai sensi della delibera del Senato Accademico del 15 dicembre 2009, gli studenti particolarmente meritevoli, che hanno ottenuto dalla Facoltà l'autorizzazione all'anticipo di esami di profitto e che hanno sostenuto gli stessi con una votazione media pari ad almeno 29/30, possono sostenere l'esame finale di laurea con un anno di anticipo.

In questo caso lo studente potrà richiedere lo sblocco degli esami solo procedendo in modo progressivo, ovvero completando prima gli esami del secondo anno per poi passare a quelli del terzo.

2.2.3 ...E non dimenticare...

2.2.3.1 Biblioteca di Facoltà Ernesto Valentini

Ricorda di prendere seriamente in considerazione la possibilità di usufruire delle opportunità che vengono offerte dalle attività e dalle iniziative della Biblioteca di Facoltà Ernesto Valentini.

Per partecipare agli incontri sulla ricerca bibliografica puoi scaricare il modulo di iscrizione dal sito della biblioteca. Per tutte le informazioni, rivolgiti a susanna.rosपो@uniroma1.it.

2.2.3.2 Progetto Erasmus

Non dimenticare di considerare anche l'opportunità di partecipare al progetto Erasmus, che ti permetterà di usufruire della grande opportunità di trascorrere un periodo di studio all'estero: un'esperienza unica, dal punto di vista umano e culturale.

Naturalmente anche in questo caso ci sono rigorose tempistiche e procedure da rispettare: per tutte le informazioni rivolgerti presso l' "Ufficio per l'Internazionalizzazione, la Formazione Post lauream, e i rapporti con il mondo professionale e il Placement" in Via dei Sardi 61.

PARTE TERZA

3.1 UFFICI E RECAPITI DELLA FACOLTA' DI MEDICINA E PSICOLOGIA di interesse per gli Studenti e i Docenti dei Corsi di Laurea L-24

Presidenza

Via di Grottarossa, n.1035-1039, 00189 Roma
Preside: Massimo Volpe
Segreteria del Vice-Preside: dott.ssa Laura (Tel. 06/33775338)

Vice Presidenza

Via dei Marsi 78 - 00185 Roma
Vice Preside Vicario: Fabio Lucidi (tel. 06/49917781)
Segreteria del Preside: sig.ra Cristina Caccia (tel.06/49917503)

Management della didattica

Manager didattico: Daniela Roncone (Tel. 06/49917878)
Staff: sig.ra Paola Visentin
Segreteria Didattica (tel. 06/49917883) - Email: segreteriadidattica.psi2@uniroma1.it
Staff: Daniela Casini, Elena Mirabella, Costanza Villella
Ufficio Erasmus (Tel. 06/49917886)
Staff: sig.ra Donatella Tavani
Ufficio formazione permanente e ricorrente (Tel. 06/49917968) sig.ra Donatella Tavani Staff: sig.ra Paola Visentin, Costanza Villella

Segreteria amministrativa studenti – Ripartizione IV Area Servizi agli Studenti

via dello Scalo San Lorenzo, 61/A - 00185 Roma
Tel. 06/49917970 Fax: 06/49917971
Email: segrstudenti.psicologia@uniroma1.it
Responsabile: Giulia Mascia
Staff: Marilina Bracci, Paola Camilli, Fiorella Di Battista, Maria Di Napoli, Barbara Gianquinto, Gisella Luccone, Valentino Maiocchetti, Italia Mastropaolo, Alessia Sigarino, Daniele Carmine Tuzzolo

Coordinamento della Facoltà

Coordinatore: dr.ssa Arianna Romagnoli (Tel. 06/49917879)

Segreteria amministrativo-contabile

Segretario amministrativo: Dott.ssa Claudia Avella (Tel. 06/49917966)
Staff: Sig.ra Sara Di Porto, Dott.ssa Roberta Tocci, Sig. Simone Giulianelli

Contatti UNITELMA per la Laurea Telematica in Scienze e Tecniche Psicologiche:

rettore@unitelmasapienza.it

infopsicologia@unitelma.it

Sito della Facoltà: www.medepsico.uniroma1.it

3.2 Docenti e programmi degli insegnamenti

3.2.1 Elenco dei Docenti e relativi Recapiti

Per gli orari di ricevimento dei singoli docenti, gli studenti devono fare riferimento al seguente indirizzo: https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/persone/Docenti_Area_Psicologia%2C_Pedagogia_e_Servizio%20sociale

(Sito della Facoltà di Medicina e Psicologia —> Persone —> Docenti Area Psicologia, Pedagogia e Servizio Sociale)

Cognome e Nome, Email	Insegnamento	Sede
Aglioti Salvatore salvatoremaria.aglioti@uniroma1.it	Neuroscienze sociali	St. 214 II piano
Ajello Anna Maria annamaria.ajelloi@uniroma1.it	Psicologia dello sviluppo: teorie e metodi	St. 309 III piano
Alessandri Guido guido.alessandri@uniroma1.it	Psicologia del lavoro: teorie e metodi	St. 213 II piano
Antonucci Gabriella gabriella.antonucci@uniroma1.it	Il Metodo scientifico in Psicologia	St. Dir. Dip. II piano
Barbaranelli Claudio claudio.barbaranelli@uniroma1.it	Teorie e tecniche dei test psicologici	St.107 I piano
Bellagamba Francesca francesca.bellagamba@uniroma1.it	Psicologia dello sviluppo: teorie e metodi	St. 415 IV piano
Betti Viviana viviana.betti@uniroma1.it	Neuroscienze sociali	St. 415 IV piano
Bevilacqua Arturo arturo.bevilacqua@uniroma1.it	Biologia	St. 117 I piano
Brugnoli Roberto roberto.brugnoli@uniroma1.it	Psichiatria e salute mentale	Stanza Ricevimento piano -3, ospedale S.Andrea UOC di Psichiatria - St. Doc. Esterni piano terra Via dei Marsi 78
Bruni Oliviero oliviero.bruni@uniroma1.it	Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza	Stanza 312 III piano
Canterini Sonia sonia.canterini@uniroma1.it	Biologia	St. 108 I piano
Cataldi Silvia silvia.cataldi@uniroma1.it	Sociologia	St. 310 III piano
Cesareni Donatella donatella.cesareni@uniroma1.it	Pedagogia sperimentale	St. 304 III piano
Chirumbolo Antonio antonio.chirumbolo@uniroma1.it	Psicometria	St. 313 III piano

Cordella Barbara barbara.cordella@uniroma1.it	Psicologia clinica	St. 109 I piano
De Gennaro Luigi luigi.degennaro@uniroma1.it	Psicobiologia e psicologia fisiologica: teorie e metodi	St. 209 II piano
Di Pace Enrico enrico.dipace@uniroma1.it	Psicologia dei processi cognitivi: teorie e metodi	St. 3H III piano
Fabiano Mauro Antonio mauroantoniofabiano@gmail.com	Sociologia	c/o CORIS Corso d'Italia 38A, stanza n. 28
Farnese Maria Luisa marialuisa.farnese@uniroma1.it	Psicologia delle organizzazioni	St. 102 I piano
Ferlazzo Fabio fabio.ferlazzo@uniroma1.it	Il Metodo scientifico in Psicologia	St. 211 II piano
Fiorenza Maria Teresa mariateresa.fiorenza@uniroma1.it	Biologia	St.108 I piano
Foschi Renato renato_foschi@yahoo.it	Storia delle scienze psicologiche	St. 405 IV piano
Gazzillo Francesco francesco.gazzillo@uniroma1.it	Psicologia dinamica:Teorie e metodi	St.115 I piano
Gennaro Accursio accursio.gennaro@uniroma1.it	Psicologia delle emozioni, delle motivazioni e della personalità: teorie e metodi	St. 110 I piano
Gerbino Maria maria.gerbino@uniroma1.it	Psicologia delle emozioni, delle motivazioni e della personalità: teorie e metodi	St.114 I piano
Ghezzi Valerio valerio.ghezzi@uniroma1.it	Abilità Informatiche (PS)	Contattare il docente
Giacomantonio Mauro mauro.giacomantonio@uniroma1.it	Psicologia sociale: teorie e metodi	St. 315 III piano
Giannini Annamaria annamaria.giannini@uniroma1.it	Psicologia dei processi cognitivi: teorie e metodi	St. 217 II piano
Kosic Ankica anna.kosic@uniroma1.it	Psicologia sociale: teorie e metodi	St. 317 III piano
Langher Viviana viviana.langher@uniroma1.it	Psicologia clinica:Valutazione e interventi	St. 411 IV piano
Lauriola Marco marco.lauriola@uniroma1.it	Teorie e tecniche dei test psicologici	St.319 III piano
Leggio Maria maria.leggio@uniroma1.it	Neuroscienze cognitive	St. 208 II piano
Livi Stefano stefano.livi@uniroma1.it	Psicologia sociale: dei gruppi	St. 319 III piano
Lombardo Caterina caterina.lombardo@uniroma1.it	Psicologia clinica	St. 208 II piano
Nicolais Giampaolo giampaolo.nicolais@uniroma1.it	Psicologia dello sviluppo: teorie e metodi	St. 404 IV piano
Ottaviani Cristina cristina.ottaviani@uniroma1.it	Psicologia clinica	St. 1G I piano
Padiglione Vincenzo vincenzo.padiglione@uniroma1.it	Antropologia culturale	St. 2H II piano

Pascucci Tiziana tiziana.pascucci@uniroma1.it	Psicobiologia e psicologia fisiologica: teorie e metodi	St. 118 I piano
Petitta Laura laura.petitta@uniroma1.it	Psicologia del lavoro: teorie e metodi	St.107 I piano
Pezzuti Lina lina.pezzuti@uniroma1.it	Teorie e tecniche dei test psicologici	St. 106 I piano
Pinto Maria Antonietta mariantonietta.pinto@uniroma1.it	Psicologia dell'educazione	St. 307 III piano
Rossi Arnaud Clelia clelia.rossi-arnaud@uniroma1.it	Psicologia dei processi cognitivi: teorie e metodi	St. 116 I piano
Sdoia Stefano stefano.sdoia@uniroma1.it	Psicologia dei processi cognitivi: teorie e metodi	St. 3D III piano
Sidoni Giampiero giampiero.sidoni@uniroma1.it	Abilità Informatiche (PPS)	SIA, scuola di Ingegneria Aerospaziale Via Salaria 851, Palazzina Plasma, piano primo
Speranza Annamaria annamaria.speranza@uniroma1.it	Psicodinamica e psicopatologia dello sviluppo	St. 412 IV piano
Spitoni Grazia grazia.spitoni@uniroma1.it	Teorie e tecniche dei test psicologici	St 114 I piano
Tafà Mimma mimma.tafa@uniroma1.it	Psicodinamica delle relazioni	St. 413 IV piano
Trentini Cristina	Psicologia dinamica: Teorie e metodi	St. 410 IV piano
Vecchione Michele michele.vecchione@uniroma1.it	Psicometria	St. 317 III piano
Ventura Rossella rossella.ventura@uniroma1.it	Psicobiologia e psicologia fisiologica: teorie e metodi	St. 211 II piano

3.2.2 PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI

Tutte le informazioni dettagliate sui programmi di ciascun insegnamento, la bibliografia di riferimento, le modalità di verifica ecc. sono consultabili ai seguenti indirizzi:

[Psicologia e Salute](#)

[Psicologia e Processi Sociali](#)

[Scienze e Tecniche Psicologiche](#)

3.3 Calendario didattico

3.3.1 Orario delle lezioni

L'orario completo delle lezioni è consultabile ai seguenti indirizzi:

[Psicologia e Salute](#)

[Psicologia e Processi Sociali](#)

[Scienze e Tecniche Psicologiche](#)

3.3.2 Sessioni di Esame:

DA 7 GENNAIO 2019 A 25 GENNAIO 2019: 1° SESSIONE ESAMI "INVERNALE"

DA 6 MAGGIO 2019 A 22 MAGGIO 2019: 2° SESSIONE ESAMI "PRIMAVERILE"

DA 23 MAGGIO 2019 A 12 GIUGNO 2019: 3° SESSIONE ESAMI (ESTIVA: PRIMA SESSIONE "RECUPERO")

DA 1 LUGLIO 2019 A 12 LUGLIO 2019: 4° SESSIONE ESAMI (ESTIVA: SECONDA SESSIONE "RECUPERO")

DA 2 SETTEMBRE 2019 A 13 SETTEMBRE 2019: 5° SESSIONE ESAMI (ESTIVA: TERZA SESSIONE "RECUPERO")

3.3.3 Sessioni di Prova Finale:

SESSIONE INVERNALE (MARZO) 2019

14- 21 MARZO 2019: SEDUTE DI DISCUSSIONE PROVA FINALE

(ESAMI COMPLETATI ENTRO IL: 01 FEBBRAIO 2019

INOLTRO DOMANDA ONLINE: DA 8 GENNAIO A 1 FEBBRAIO 2019)

PROCLAMAZIONI LAUREATI TRIENNALI: 6 E 13 APRILE 2019

SESSIONE ESTIVA (LUGLIO) 2019

2 - 13 LUGLIO 2018: SEDUTE DI DISCUSSIONE PROVA FINALE

(ESAMI COMPLETATI ENTRO IL: 12 GIUGNO 2019

INOLTRO DOMANDA ONLINE: DAL 24 MAGGIO AL 14 GIUGNO 2019)

PROCLAMAZIONI LAUREATI TRIENNALI: 23 E 24 LUGLIO 2019

SESSIONE AUTUNNALE (SETTEMBRE) 2019

7 - 14 SETTEMBRE 2018: SEDUTE DI DISCUSSIONE PROVA FINALE

(ESAMI COMPLETATI ENTRO IL: 19 LUGLIO 2019

INOLTRO DOMANDA ONLINE: DAL 01 AL 22 LUGLIO 2019)

PROCLAMAZIONI LAUREATI TRIENNALI: 28 SETTEMBRE E 5 OTTOBRE 2019